



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE
PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO
SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A.
(Invitalia)

2020

Determinazione del 5 maggio 2022, n. 46



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE
PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO
SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A.
(Invitalia)

2020

Relatore: Presidente di Sezione Giuseppa Maneggio

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Alessandro Ortolani



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 maggio 2022;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, istitutivo dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa S.p.A. (INVITALIA) e, in particolare, l'art. 2, comma 6 *bis*, introdotto dal comma 463 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

vista la determinazione n. 2 del 2007, con la quale questa Sezione ha individuato gli adempimenti, da parte dell'Agenzia, per l'esercizio del controllo con le modalità previste dell'art. 12 della citata l. n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'Agenzia, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4, c. 2, della richiamata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Giuseppa Maneggio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo- l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., per il suddetto esercizio.

RELATORE

Giuseppa Maneggio

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

IL DIRIGENTE

Fabio Marani

Depositato in segreteria



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	2
2. ORGANI SOCIALI	8
3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE.....	13
3.1 Il personale.....	14
3.2 Analisi dei costi del personale	16
3.3 Consulenze.....	17
3.4 Misure di prevenzione della corruzione, trasparenza	18
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	19
5. PARTECIPAZIONI.....	23
6. ATTIVITA' CONTRATTUALE	31
7. CONTENZIOSO	34
8. IL BILANCIO D'ESERCIZIO	36
8.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio	36
8.2 Stato patrimoniale.....	37
8.3 Conto economico	42
8.4 Rendiconto finanziario.....	45
9. BILANCIO CONSOLIDATO	48
9.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato.....	48
9.2 Metodo di consolidamento.....	48
9.3 Stato patrimoniale consolidato	49
9.4 Conto economico consolidato	52
9.5 Rendiconto finanziario a livello di gruppo	55
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	58

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo degli organi	11
Tabella 2 - Situazione dell'organico - Capogruppo.....	15
Tabella 3 - Situazione organico di Gruppo*	16
Tabella 4 - Costo del personale - Capogruppo	16
Tabella 5 - Costo del personale - Gruppo	17
Tabella 6 - Elenco procedure di gara e di appalto gestite da Invitalia Centrale di committenza	21
Tabella 7 - Elenco delle partecipazioni	27
Tabella 8 - Elenco delle partecipazioni destinate alla dismissione	30
Tabella 9 - Dettaglio aggiornato per categoria merceologica degli affidamenti al 31 dicembre 2020.	31
Tabella 10 - Elenco procedure di gara e di appalto proprie di Invitalia	33
Tabella 11 - Contenziosi pendenti 2019 - 2020	34
Tabella 12 - Stato patrimoniale - Attività	37
Tabella 13 - Crediti.....	38
Tabella 14 - Risorse finanziarie vincolate per attuazione di misure agevolative	39
Tabella 15 - Risorse vincolate a contratti e convenzioni con la pubblica amministrazione (legge n. 217 del 17 dicembre 2010)	39
Tabella 16 - Stato patrimoniale - Passività.....	41
Tabella 17 - Debiti per fondi di terzi in gestione	41
Tabella 18 - Conto economico	44
Tabella 19 - Redditività complessiva	45
Tabella 20 - Rendiconto finanziario Invitalia	46
Tabella 21 - Stato patrimoniale consolidato - Attività	49
Tabella 22 - Stato patrimoniale consolidato -Passività	51
Tabella 23 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Gruppo	52
Tabella 24 - Conto economico consolidato.....	53
Tabella 25 - Rendiconto finanziario consolidato	57

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Struttura organizzativa al 31 dicembre 2020	14
---	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo svolto, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2020 dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito Agenzia o Invitalia), prendendo in considerazione anche gli eventi di maggiore rilevanza verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio finanziario 2019, deliberato da questa Sezione con determinazione del 15 luglio 2021, n. 81 è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV n. 485.

1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

L'Agenzia nazionale per lo sviluppo per l'attrazione degli investimenti S.p.A. (Invitalia) è una società di proprietà del Ministero dell'economia e delle finanze in qualità di azionista unico, inserita nell'elenco dei soggetti ricompresi nel conto economico consolidato della P.A. tra gli "Enti produttori di servizi economici".

La *mission* di Invitalia è dare impulso alla crescita economica del Paese anche attraverso il sostegno di settori strategici per lo sviluppo e l'occupazione e il rilancio delle aree di crisi con particolare riguardo al Mezzogiorno. In tale ambito la Società, anche nella veste di centrale di committenza e di società *in house*, supporta le pubbliche amministrazioni e gestisce gli incentivi nazionali che favoriscono la nascita di nuove imprese e le *startup* innovative, finanzia i progetti d'impresa con piani di sviluppo, soprattutto nei settori innovativi e ad alto valore aggiunto, in coerenza con le linee di politica economica e finanziaria del Governo.

L'Agenzia, come già evidenziato nel precedente referto, in data 20 luglio 2017 ha emesso un prestito obbligazionario per euro 350 mln, quotato su mercato regolamentato, con quanto ne consegue in termini di esclusione dall'ambito soggettivo di applicazione di alcune disposizioni normative

Ai sensi del decreto-legge 16 dicembre 2019, n. 142, convertito dalla legge 7 febbraio 2020, n. 5, sono stati assegnati alla Capogruppo contributi in conto capitale, fino all'importo complessivo massimo di 900 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzati al rafforzamento patrimoniale, mediante versamenti in conto capitale, a favore della società Medio credito centrale - Banca del Mezzogiorno (MCC-BdM S.p.A.) al fine di promuovere lo sviluppo di attività finanziarie e di investimento, anche a sostegno delle imprese e dell'occupazione, nel Mezzogiorno, da realizzarsi con operazioni finanziarie e attraverso il ricorso all'acquisizione di partecipazioni al capitale di banche e società finanziarie. A seguito del rilascio il 3 giugno 2020 da parte della Banca d'Italia dei chiarimenti sull'autorizzazione alla sottoscrizione dell'aumento di capitale e acquisizione del controllo di Banca popolare di Bari da parte della partecipata MCC BdM S.p.A., il MEF con decreto dell'11 giugno 2020 ha proceduto all'assegnazione ad Invitalia di un contributo in conto capitale pari ad euro 430 milioni per l'anno 2020. Ai sensi della richiamata

legge n. 5 del 2020 l'Agenzia è stata autorizzata a sottoscrivere ulteriori apporti di capitale e ad erogare finanziamenti in conto soci, nel limite massimo di 705.000.000 euro, per assicurare la continuità del funzionamento produttivo dell'impianto siderurgico della Società ILVA S.p.A. di Taranto, qualificato stabilimento di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231.

Sempre con l'obiettivo di rafforzare e sostenere il tessuto produttivo nel meridione e di favorire la salvaguardia dell'occupazione con la legge 27 dicembre 2019, n. 160 è stato istituito il Fondo Cresci al sud gestito da Invitalia con una dotazione complessiva di 250 milioni di euro (150 milioni per il 2020, 100 milioni per il 2021) a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ("Fondo Sviluppo e Coesione").

Con l'art. 64 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, sono stati ampliati gli ambiti delle operazioni finanziarie mediante utilizzo delle risorse assegnate ad Invitalia ivi inclusa la partecipazione strategica al capitale di imprese.

Il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 ha previsto una serie di misure che hanno interessato l'attività di Invitalia finalizzate a contrastare il diffondersi della pandemia da Covid 19, disponendo, in particolare, all'articolo 5 e 43 l'erogazione di contributi alle imprese per la sicurezza e il potenziamento dei presidi sanitari, all'art. 72 la sospensione di dodici mesi del pagamento delle rate dei mutui e di un corrispondente allungamento della durata dei piani di ammortamento a favore dei soggetti beneficiari delle misure agevolative erogate; all'art. 80 l'incremento della dotazione finanziaria dei contratti di sviluppo di ulteriori 400 milioni di euro destinati al finanziamento della produzione di dispositivi sanitari e di materiale biomedicale.

L'articolo 26 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e l'art. 11 *quinquies* della legge 23 luglio 2021 n. 106 hanno istituito il Fondo Patrimonio PMI che è rivolto alle imprese che decidono di investire sul proprio rilancio: opera attraverso l'acquisto di obbligazioni o titoli di debito emessi da aziende che hanno effettuato un aumento di capitale pari ad almeno 250.000 euro, è promosso dal MEF e gestito da Invitalia, con una dotazione di 1 miliardo di euro per l'anno 2021.

L'articolo 43 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dall'articolo 60, comma 3, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, ha istituito il "Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa", con una dotazione di 300 milioni di euro per l'anno 2020. Il Fondo è finalizzato alla ristrutturazione di imprese titolari di marchi storici di interesse nazionale iscritte nel registro di cui all'articolo 185-bis del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 e delle società di capitali, aventi un numero di dipendenti non inferiore a 250, che si trovino in uno stato di difficoltà economico-finanziaria ovvero di imprese che, indipendentemente dal numero degli occupati, detengono beni e rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale. Il comma 3 del richiamato articolo dispone che il Fondo opera attraverso interventi nel capitale di rischio delle imprese, effettuati a condizioni di mercato, nel rispetto di quanto previsto dalla comunicazione della Commissione europea 2014/C 19/04, nonché attraverso misure di sostegno al mantenimento dei livelli occupazionali, in coordinamento con gli strumenti vigenti sulle politiche attive e passive del lavoro.

Con la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021) sono state introdotte importanti novità che interessano le attività di Invitalia e della sua controllata MCC - BDM S.p.A.. In particolare, all'art. 1:

- commi 80 - 81: si prevede il rifinanziamento degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi ai sensi della legge 15 maggio 1989, n. 181 con l'incremento della dotazione del Fondo per la crescita sostenibile di 140 milioni di euro per l'anno 2021, di 100 milioni di euro per l'anno 2022 e di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, destinando le relative risorse alla riconversione e riqualificazione produttiva delle aree di crisi industriale;
- commi 84 - 86: si dispone la riduzione della soglia di accesso ai contratti di sviluppo nel settore del turismo che scende da 20 a 7,5 milioni di euro (e l'importo minimo del progetto d'investimento del proponente si riduce a 3 milioni di euro) per i programmi di investimento da realizzare nelle aree interne del Paese o per il recupero e la riqualificazione di strutture edilizie dismesse. Inoltre, i programmi di sviluppo riguardanti l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli possono essere accompagnati da investimenti per la creazione, la ristrutturazione e l'ampliamento di strutture idonee alla ricettività e

- all'accoglienza dell'utente (servizi di ospitalità). Per tali finalità è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per l'anno 2021 e di 30 milioni di euro per l'anno 2022;
- comma 154: si dispone l'incremento della dotazione del Fondo per la crescita sostenibile di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2035 per il finanziamento degli Accordi per l'innovazione gestiti da Medio Credito Centrale;
 - comma 274: sono introdotte alcune modifiche e semplificazioni in materia di dilazioni per la restituzione dei mutui, procedure transattive e sospensione delle procedure esecutive;
 - comma 170: si dispone l'ampliamento della platea dei beneficiari della misura Resto al Sud, introdotta dall'articolo 1 del d.l. n. 91/2017 con l'obiettivo di promuovere la costituzione di nuove imprese da parte di giovani imprenditori – tra i 18 ed i 45 anni - nelle regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il comma prevede di estendere la platea dei beneficiari della misura elevando da 45 a 55 anni la loro età massima;
 - commi 191 – 193: è previsto il finanziamento di 100 milioni di euro (a valere per il 2021 sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2021-2027) per uno specifico Contratto istituzionale di sviluppo nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici del 2016;
 - commi 244 – 247: dispongono la proroga al 30 giugno 2021 dell'operatività dell'intervento straordinario in garanzia del Fondo di garanzia PMI (previsto dall'articolo 13, comma 1, del d.l. n. 23/2020), per sostenere la liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID19. Fanno eccezione le garanzie a favore delle imprese cd. "mid cap", le quali sono concesse dal Fondo, fino al 28 febbraio 2021. La dotazione del Fondo di garanzia PMI viene incrementata di 500 milioni di euro per l'anno 2022, di 1.000 milioni di euro per l'anno 2023, di 1.500 milioni di euro per l'anno 2024, di 1.000 milioni di euro per l'anno 2025 e di 500 milioni di euro per l'anno 2026;
 - commi 248 254: si dispongono rateizzazioni più favorevoli per le PMI, beneficiarie delle agevolazioni gestite da Invitalia e la proroga della moratoria sui mutui dal 31 gennaio 2021 al 30 giugno 2021. In particolare, i beneficiari di mutui agevolati per autoimprenditorialità e autoimpiego ai sensi del decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 185 possono beneficiare di un allungamento dei termini di restituzione fino a un massimo di 84 rate mensili, anche nel caso in cui sia stata già adottata da Invitalia la risoluzione del contratto di finanziamento agevolato,

purché il relativo credito non risulti già iscritto a ruolo o non siano stati avviati contenziosi per il recupero dello stesso;

- comma 263, lettera f): dispone la proroga al 30 giugno 2021 della possibilità di sottoscrizione dei prestiti obbligazionari subordinati per l'accesso al Fondo Patrimonio PMI. Inoltre, si stabilisce un limite specifico, pari a 1 miliardo di euro, per le sottoscrizioni da effettuare nel 2021;
- comma 550: prevede l'istituzione del Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca, con una dotazione di 10 milioni di euro, a decorrere dal 2021 la cui gestione è affidata dal MUR ad Invitalia;
- commi 1068 - 1074: si dispone che parte delle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione del PNRR Italia (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Next Generation EU), pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, sono riservate a contributi per gli investimenti produttivi ad alto contenuto tecnologico (macchinari, impianti, attrezzature), nella misura del 40% della spesa complessiva dell'investimento. Le risorse sono gestite da Invitalia S.p.a. (o da società da questa interamente controllata);

Con riferimento al processo di riorganizzazione e riposizionamento strategico della Società l'art. 47 del decreto-legge 19 maggio 2020 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 anche con riferimento alle controllate di Invitalia, Italia Turismo S.p.A. e Invitalia Partecipazioni S.p.A., ha disposto che "Al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento della missione societaria ed il conseguimento degli obiettivi di cui al piano industriale e alla normativa vigente, Invitalia S.p.A. è autorizzata ad iscrivere esclusivamente nelle proprie scritture contabili patrimoniali gli eventuali decrementi conseguenti alle operazioni immobiliari di razionalizzazione e dismissione poste in essere, anche attraverso società di nuova costituzione o a controllo pubblico anche indiretto. Alle operazioni di riorganizzazione e trasferimento si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 461, ultimo periodo della legge 27 dicembre 2006 n. 296". In seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza per il Covid-19 Invitalia è stata chiamata ad assumere un ruolo centrale nel supporto alle imprese colpite dalla crisi economica e nell'attuazione, nei prossimi anni, degli interventi del Pnrr. In tal senso, il 24 novembre 2021, è stato sottoscritto l'Accordo Anci- Invitalia finalizzato ad accelerare l'attuazione dei progetti di Comuni e città metropolitane al fine di migliorare la *capacity building* degli enti e di definire programmi di intervento sostenibili, innovativi e rapidi, rafforzando la qualità della spesa pubblica.

Invitalia anche per il tramite della società del Gruppo Infratel, a seguito della sottoscrizione nel 2021 di apposite convenzioni con il Dipartimento per trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il MISE, è impegnata nella realizzazione nell'ambito della Missione 1 (innovazione, competitività, cultura e turismo) e della Componente 2 (Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo) e 3 (Turismo e cultura 4.0) del Pnrr, in particolare, dei seguenti piani:

- Piano Italia a 1 Gbps che ha l'obiettivo di colmare la carenza di infrastrutture di rete a banda ultra-larga nel Paese e assicurare, entro il 2026, una velocità di connessione delle reti fisse ad almeno 1 Gbit/s per tutti i cittadini in linea con gli obiettivi europei della *gigabit society* e del *digital compass* con la previsione di costo degli investimenti complessivi di euro 3.863.500.000.
- Piano Italia 5 G che ha l'obiettivo di incentivare investimenti per la diffusione sull'intero territorio nazionale di reti mobili 5 G nelle aree a "fallimento di mercato" nelle quali gli operatori di mercato non offrono alcun servizio di banda ultra-larga e non sono interessati a investire su questo settore nel breve periodo, attraverso la realizzazione di collegamenti in fibra ottica per le stazioni radio che non saranno collegate entro il 2026 e di nuove infrastrutture di rete per la fornitura di servizi radiomobili con velocità di trasmissione, in usuali condizioni di punta di traffico, di almeno 150 Mbit/s in *downlink* e 30 Mbit/s in *uplink*. La previsione di costo degli investimenti complessivi è di euro 2.020.000.000.
- Piano Scuola Connessa" e "Sanità Connessa", che hanno l'obiettivo di dotare di internet a banda ultra-larga oltre 10 mila sedi scolastiche e più di 12 mila strutture sanitarie la previsione di investimenti per complessivi euro 261.000.000 ed euro 501.500.000;
- Piano Collegamento isole con il quale si intende dotare le isole minori di collegamenti intermedi con la centrale per favorire lo sviluppo della banda ultra-larga, l'incremento della copertura delle reti radiomobili e che assicuri, anche, l'evoluzione verso i servizi 5G, con la fornitura di reti in fibra ottica sottomarine comprensive dei relativi approdi e dei collegamenti alle dorsali ottiche già presenti sulla terraferma; la previsione di costo degli investimenti è di complessivi euro 60.500.000;
- Hub del turismo digitale con l'obiettivo di creare un polo del turismo digitale, accessibile attraverso una piattaforma *web* dedicata, che permetta all'intero ecosistema turistico di valorizzare, integrare e promuovere la propria offerta. La previsione di costo degli investimenti è di complessivi euro 1.464.000.

2. ORGANI SOCIALI

Il modello di *governance* adottato dall'Agenzia è quello "tradizionale", caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale; le attività di revisione legale dei conti sono affidati ad una società di revisione. A termini di quanto previsto dallo statuto (articoli da 11 a 17) sono organi dell'Agenzia l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione (C.d.A.) ed il collegio sindacale. I componenti degli organi dell'Agenzia sono nominati dal Ministero dello sviluppo economico d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze. L'Assemblea è rappresentata dal socio unico MEF ed è presieduta dal Presidente del C.d.A. In particolare, l'Assemblea, in seduta ordinaria, è chiamata ad approvare il bilancio, a conferire l'incarico al revisore legale dei conti, a nominare e revocare gli amministratori e a definirne i compensi, a deliberare sulla responsabilità e, in seduta straordinaria, a deliberare sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina e sui poteri dei liquidatori, sull'aumento o sulla riduzione del capitale sociale.

La gestione dell'impresa spetta al consiglio di amministrazione, cui è attribuita altresì la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse. Sono, inoltre, riservati alla competenza del consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate. Il consiglio di amministrazione è composto da cinque membri, nominati con assemblea del 5 dicembre 2019 per un triennio. Al presidente del consiglio di amministrazione è stata assegnata la rappresentanza istituzionale dell'Agenzia nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche nonché il compito di predisporre, congiuntamente con l'amministratore delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi. Il consiglio di amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'amministratore delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi

limiti di legge e statutari e le materie riservate all'assemblea, al presidente ed al consiglio di amministrazione.

Il collegio sindacale ha il precipuo compito di verifica e controllo sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. L'attuale collegio, composto dal presidente, da due sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, è stato nominato dall'assemblea del 5 dicembre 2020 per un triennio.

Compensi degli organi

Con riferimento al triennio 2019/2021, l'Assemblea nella seduta del 5 dicembre 2019 ha stabilito i compensi ex art. 2389, 1 comma, Codice civile per i consiglieri di amministrazione ed il presidente del CdA.

Il Consiglio di amministrazione, su proposta del comitato per la remunerazione e previo parere del Collegio sindacale, determina l'ammontare dei trattamenti economici del Presidente e dell'amministratore delegato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile.

L'art. 32 dello statuto prevede il divieto di corrispondere gettoni di presenza ai consiglieri di amministrazione e ai sindaci. Nella medesima data del 5 dicembre 2019, il CdA, a seguito delle decisioni dell'Assemblea, ha conferito deleghe sulle materie autorizzate dall'Assemblea al Presidente e nominato l'amministratore delegato, conferendogli i relativi poteri.

Conformemente a quanto deliberato nella richiamata Assemblea del 5 dicembre 2019, a ciascun componente il CdA spetta un'indennità di carica ai sensi dell'art. 2389 c.c. 1 comma, pari a euro 25.000.

Al Presidente del CdA in considerazione delle deleghe conferite e tenuto conto dell'autorizzazione della società presso la quale è dipendente a tempo indeterminato, è stato attribuito il 16 settembre 2020, oltre all'indennità di carica di 50 mila euro deliberata dall'Assemblea del 5 dicembre 2019, anche un compenso ex art. 2389, 1° comma, c.c. - per il rapporto di amministrazione ex art. 2389, 3 comma, c.c. di euro 57.600 lordi annui, corrispondenti ad euro 16.800 per il periodo fino al 31 dicembre 2020.

Il corrispettivo spettante all'Amministratore delegato, già dirigente a tempo indeterminato della società con l'incarico di Direttore Generale è stato deliberato dal CdA il 16 dicembre 2019 previo parere del Collegio sindacale, prevedendo una parte fissa, pari ad euro 160.000 e una parte variabile, pari al 60 per cento di quella fissa (euro 96.000) collegata al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici, previamente definiti dal CdA per complessivi 266 mila euro comprensivi di rimborso spese. L'11 giugno 2020, il CdA, sentito il Collegio sindacale, ha deliberato inoltre di assegnare per il 2020 un ulteriore obiettivo, al conseguimento del quale gli può essere riconosciuto un importo - aggiuntivo rispetto alla retribuzione variabile relativa sia al rapporto dirigenziale, sia al compenso annuo ex art. 2389, comma 3, cod. civ. - pari al 20 per cento della stessa retribuzione variabile, cioè sino ad un massimo del 12 per cento di quella fissa.

Al collegio sindacale spettano i seguenti emolumenti: per il Presidente euro 36.000 ed euro 25.000 per ciascuno dei componenti. Il costo complessivo del collegio sindacale si attesta nel 2020 a 136 mila euro comprensivi dei rimborsi spese.

Nella tabella seguente è riportato il costo degli organi collegiali al 2019 e al 2020.

Tabella 1 - Costo degli organi

		2019	2020
PRESIDENTE	indennità 2389 c.c. 1 comma	48.000	50.000
	indennità 2389 c.c. 3 comma	50.000	16.800
	indennità 2389 c.c. 3 comma variabile	n/a	n/a
	rimborsi spese	0	0
	TOTALE	98.000	66.800
COMPONENTI C.d.A.	indennità 2389 c.c. 1 comma	70.000	75.000
	indennità 2389 c.c. 3 comma	n/a	n/a
	indennità 2389 c.c. 3 comma variabile	n/a	n/a
	rimborsi spese	7.000	2.504
	TOTALE (*)	77.000	77.504
AMMINISTRATORE DELEGATO (**)	indennità 2389 c.c. 1 comma	25.000	25.000
	indennità 2389 c.c. 3 comma	127.000	160.000
	indennità 2389 c.c. 3 comma variabile ***	86.000	96.000
	rimborsi spese	3.000	12.177
	TOTALE	241.000	293.177
COLLEGIO SINDACALE	indennità	86.000	86.000
	rimborsi spese	57.000	49.631
	TOTALE	143.000	135.631
	TOTALE GENERALE	559.000	573.112

Fonte: Invitalia

*A ciascun Consigliere, dal 21 gennaio 2020, è stata assegnata la presidenza di un Comitato (remunerazione, investimenti o rischi) riconoscendo un compenso di euro 7.500 annui. Nel 2020 l'erogazione è proporzionata alla data di nomina.

** A tale indennità si aggiunge l'emolumento per il rapporto di lavoro a tempo indeterminato di Direttore generale pari ad euro 450.000 di parte fissa ed una retribuzione variabile nella misura annua del 60 per cento della retribuzione fissa, da corrispondere subordinatamente al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici.

*** La parte variabile, ex art. 2389 cod. civ. 3° comma, è stata riconosciuta per il 2020 a seguito di valutazione positiva del C.d.A. il 1° giugno 2021 che ha certificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal medesimo C.d.A. in data 11 giugno 2020.

Nella seduta del 21 gennaio 2020 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di istituire i seguenti Comitati:

- Comitato remunerazioni, con il compito di supportare, con adeguata attività istruttoria di natura consultiva, le valutazioni e decisioni del CdA in ordine alle politiche di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti aziendali con responsabilità apicali;
- Comitato investimenti con il compito di supportare, con adeguata attività istruttoria di natura consultiva, le valutazioni e decisioni del CdA in ordine agli investimenti riservate alla competenza del Consiglio di amministrazione;
- Comitato rischi con il compito di supportare, con adeguata attività istruttoria di natura consultiva, le valutazioni e decisioni del CdA in ordine al sistema di gestione dei rischi aziendali; il Comitato è anche competente in materia di operazioni con parti correlate. Ai sensi

del quarto comma dell'art. 16 dello statuto sociale, è stata riconosciuta a ciascuno dei Presidenti dei Comitati una remunerazione di euro 7.500 lordi annui.

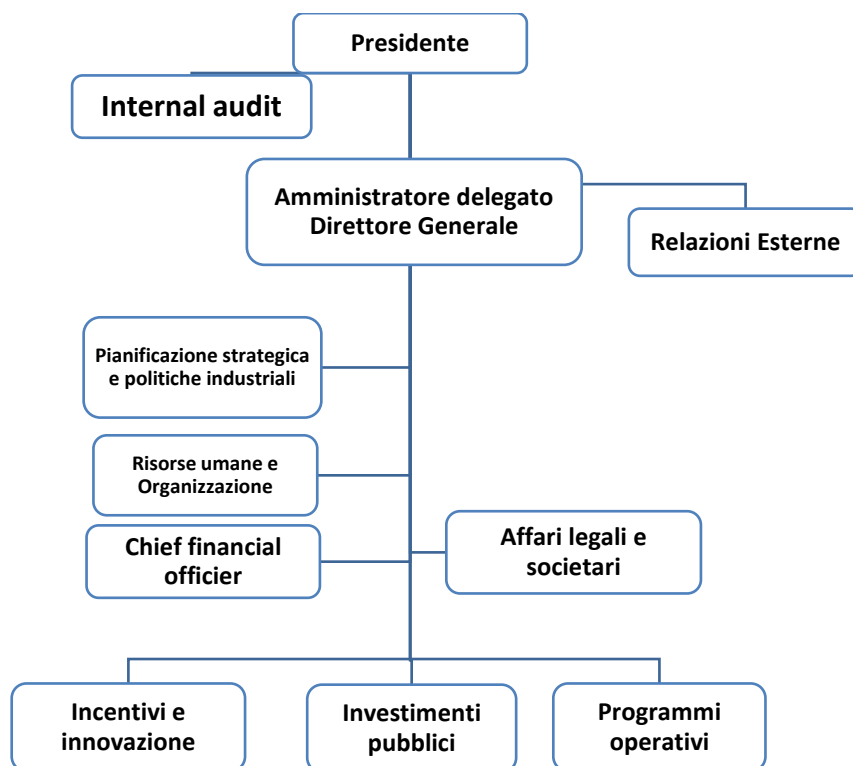
Nella seduta del 12 novembre 2020, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di istituire il Comitato parti correlate.

La revisione legale dei conti annuali è stata affidata ad una società di revisione per il novennio 2020 - 2028 e comunque fino all'assemblea chiamata a deliberare sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2028.

3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nel 2020 è stata varata una importante riorganizzazione aziendale: oltre al riassetto delle *business unit* è stata introdotta la figura manageriale del Direttore finanziario (*Chief Financial Officer*) con l'obiettivo di determinare, anche a livello di Gruppo, l'integrazione contabile, amministrativa, gestionale nonché l'implementazione e il potenziamento dei sistemi informativi e la puntuale definizione delle competenze di ciascuna struttura amministrativa. In particolare, la struttura Incentivi e innovazione ha incorporato tutte le attività di gestione delle agevolazioni riguardanti, in particolare, l'innovazione, l'energia e la ricerca, le crisi industriali, l'attrazione degli investimenti, la struttura "Investimenti pubblici", ha focalizzato le attività di centrale di committenza, stazione appaltante e soggetto attuatore, mentre la struttura "Programmi operativi" ha accentrato tutte le attività di progettazione e gestione dei programmi operativi sia cofinanziati dall'UE sia con fondi nazionali. Nell'esercizio in esame è stata, inoltre, operata la razionalizzazione dei servizi della struttura "Affari legali e societari" per rispondere al meglio alle opportunità di sviluppo *business* e creata la struttura "Pianificazione strategica e politiche industriali" con l'obiettivo di elaborare il piano strategico aziendale e di monitorare le politiche di Gruppo. Si è inoltre proceduto alla istituzione della funzione "Relazioni Esterne" che ha semplificato il quadro delle funzioni di staff con l'inclusione delle funzioni "Ufficio Stampa e Comunicazione" e "Relazioni Istituzionali". Il grafico che segue illustra l'organigramma della Società.

Grafico 1 - Struttura organizzativa al 31 dicembre 2020



Fonte: Invitalia

3.1 Il personale

Al vertice dell'organizzazione aziendale vi è il Direttore generale, che, come detto, assomma su di sé anche la carica di Amministratore delegato della Società e che ha il compito di coordinare le attività dei dirigenti in servizio.

Nel corso dell'esercizio 2020 gli interventi di gestione dell'organico sono stati orientati ad una migliore allocazione delle risorse interne sulle commesse produttive di ricavi, oltre che all'acquisizione dal mercato delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio.

Come evidenziato dalla tabella seguente, l'organico di Invitalia si attesta a complessive n. 1.807 unità (+74 unità sul 2019): si tratta, in particolare, di 1.577 unità di personale dipendente (+32 unità sul 2019) e 230 rapporti con contratti atipici (+42 unità sul 2019).

Tabella 2 - Situazione dell'organico - Capogruppo

Anni	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
2018	50	210	1.182	1.442	156	1.598
2019	45	211	1.289	1.545	188	1.733
2020	51	206	1.320	1.577	230	1.807
Differenza 2020/2019	6	-5	31	32	42	74

**Collaboratori, interinali, stagisti*

Fonte Invitalia

Le entrate a tempo indeterminato includono, fra l'altro, in continuità con il precedente esercizio, l'assorbimento di 19 risorse provenienti dalla società Ancitel s.p.a. in liquidazione. L'Ente ha evidenziato che i contratti a tempo determinato sono stati attivati per il reperimento di competenze a forte contenuto tecnico non presenti in organico e hanno riguardato, fra l'altro, attività di gestione e programmazione dei fondi comunitari, il potenziamento delle competenze relative al ruolo istituzionale di centrale di committenza, progetti per la valutazione e realizzazione degli investimenti pubblici nonché la gestione delle misure di sostegno alle imprese. L'attivazione dei contratti di apprendistato ha riguardato principalmente le commesse concernenti la gestione dei fondi comunitari (24 ingressi rispetto a 37 totali). Al 31 dicembre 2020 l'organico del Gruppo Invitalia è pari a 2.331 unità con un incremento di 85 unità rispetto al 2019.

Tabella 3 - Situazione organico di Gruppo*

Anni	Dirigenti	Quadri	Impiegati e operai**	Totale dipendenti	Atipici***	Totale
2019	61	408	1.536	2.005	241	2.246
2020	71	406	1.591	2.068	263	2.331
Differenza 2020/2019	10	-2	55	63	22	85

* Comprende l'organico delle società in dismissione Marina di Portisco e Italia Turismo.

** Gli operai sono presenti solo nella società Marina di Portisco.

*** Collaboratori, interinali, stagisti.

Fonte: Invitalia

3.2 Analisi dei costi del personale

Il costo per il personale dell'Agenzia registra nel 2020 complessivamente un aumento di 5,7 milioni sul 2019, come evidenziato nella tabella seguente.

Tabella 4 - Costo del personale - Capogruppo

(in migliaia di euro)

Descrizione	2019	2020	Var. assoluta
Personale dipendente			
Salari e stipendi	66.756	71.356	4.600
Oneri sociali	21.746	22.190	444
Accantonamento TFR	4.916	3.974	-942
Versamento ai fondi di previdenza complementare esterni	1.689	1.887	198
Altre spese	3.387	2.945	-442
Altro personale in attività	5.817	7.743	1.926
Amministratori e Sindaci	511	557	46
Totale personale dipendente	104.822	110.652	5.830
Recuperi spesa dipendenti distaccati presso altre aziende	-995	-1.118	-123
Rimborsi spesa dipendenti distaccati presso la società	439	399	-40
Totale	104.266	109.933	5.667

Fonte: Invitalia

Il costo per il personale del Gruppo registra nel 2020 complessivamente un aumento di 9,85 milioni sul 2019 come riportato nella tabella seguente.

Tabella 5 – Costo del personale - Gruppo

(in migliaia di euro)

Descrizione	2019	2020	Var. assoluta
Personale dipendente			
Salari e stipendi	89.928	136.985	47.057
Oneri sociali	27.990	6.934	-21.056
Indennità di fine rapporto	1200	1.228	28
Spese previdenziali	103	248	145
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	5.396	464	-4.932
Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza	37	24	-13
Versamento ai fondi di previdenza complementare	2.064	379	-1.685
Altre spese	1.972	1.611	-361
Altro personale in attività	9721	709	-9.012
Amministratori e Sindaci	1.342	787	-555
Totale personale dipendente	139.753	149.369	9.616
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre società	-237	0	237
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0	0
Totale	139.516	149.369	9.853

Fonte: Voce di Bilancio Conto Economico 160 a) - Spese del personale. Bilancio Invitalia.

3.3 Consulenze

Invitalia ha evidenziato che, conformemente al modello di organizzazione, gestione e controllo della società redatto ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, è stata adottata una specifica procedura per l'acquisizione di prestazioni professionali ivi comprese le consulenze da persone fisiche nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, oggettività e imparzialità e tenuto conto delle professionalità interne e del fabbisogno di professionalità non presenti nell'ambito dell'Agenzia.

Le consulenze finanziate con risorse proprie sono state 7 nel 2019 (euro 121.483) e 14 (euro 196.911) nel 2020. L'Ente ha precisato che per "costi per consulenze" si fa riferimento alla definizione prevista dal comma 6 dell'articolo 7 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165: "incarichi

individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria”.

3.4 Misure di prevenzione della corruzione, trasparenza

Invitalia ha adottato il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PPCT) 2020-2022. In proposito, ha evidenziato che la maggior parte delle attività previste dal Piano sono state attuate e il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nel pubblicare la relazione 2020 ha rilevato che, in base alle risultanze dei monitoraggi interni effettuati, anche per il 2020, il livello di attuazione del "Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza" può essere considerato adeguato. Il RPCT ha, inoltre, precisato che sono stati effettuati complessivamente 23 *audit* riguardanti, in particolare, le “dichiarazioni inconfiribilità incompatibilità ex decreto legislativo 39/2013”, la “gestione dei rapporti istituzionali con soggetti appartenenti alla pubblica amministrazione” e il “Sistema gestione privacy e gestione delle violazioni di dati personali”. Nel 2020 sono stati attuati anche diversi aggiornamenti al “Modello Organizzativo, Gestione e Controllo” del Sistema d.lgs. 231 ed è stata data operatività alla piattaforma *whistleblowing* (<https://invitalia.segnalazioni.net/login>) attivata per le segnalazioni di fatti o comportamenti di dipendenti, anche omissivi, contrari a leggi, regolamenti, al Modello ed al Codice Etico, o comunque relativi ad un malfunzionamento delle attività attuate da Invitalia.

Il RPCT ha inoltre evidenziato che, nel 2020, non sono emerse sostanziali criticità in merito agli esiti dell’attività di vigilanza collaborativa condotta dall’ ANAC e che le segnalazioni e le osservazioni da questa pervenute sono state fatte proprie dall’Agenzia. Nell’esercizio in esame l’Agenzia ha proceduto alla stipula di ulteriori protocolli di vigilanza collaborativa: per lo svolgimento di una procedura di gara, avente ad oggetto l’individuazione di siti o impianti ove procedere allo smaltimento dei rifiuti e che Invitalia S.p.A. dovrà svolgere quale centrale di committenza per conto di AMA S.p.A., in virtù di un disciplinare operativo del 27 maggio 2020, stipulato tra AMA S.p.A. e Invitalia S.p.A.; per l’attuazione degli interventi infrastrutturali per la Città di Matera, per l’attuazione del CIS Capitanata concluso l’11 febbraio 2020.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Invitalia ha il precipuo compito istituzionale di supportare la pubblica amministrazione per accelerare e facilitare la realizzazione degli investimenti strategici per lo sviluppo e la coesione territoriale. Per il perseguimento di tali obiettivi, in virtù di quanto disposto dall'art. 38 del d.lgs. n. 50 del 2016 e della delibera n. 484 del 30 maggio 2018 dell'ANAC, opera quale soggetto *"in house"* di tutte le amministrazioni centrali dello Stato fungendo da centrale di committenza e stazione appaltante nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 192 del Codice dei contratti. A tal fine con decreto Mise 4 maggio 2018 sono stati individuati gli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Invitalia e delle sue controllate che devono essere sottoposti alla preventiva approvazione ministeriale ai sensi dell'art. 1, comma 460, della legge n. 296 del 2006 e il Presidente del Consiglio dei ministri con direttiva del 10 maggio 2018 ha provveduto all'aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni tra Invitalia, le amministrazioni dello Stato e l'Agenzia per la coesione territoriale.

L'art. 4-ter e art. 4 *quater* del dl 12 luglio 2018, n. 86, convertito nella legge 9 agosto 2018 n. 97 ha attribuito all'Agenzia il compito di coadiuvare il Governo italiano per assicurare l'ottimale gestione dei fondi comunitari e a tal fine ha posto in capo alla Società compiti di accelerazione dei programmi o poteri sostitutivi in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche titolari delle misure. Tale funzione appare strategica anche in considerazione della situazione evidenziata nel Rapporto di monitoraggio (aggiornato al 30 giugno 2021) dall'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea dal quale è emerso che al 30 giugno 2021, rispetto alle risorse complessivamente programmate nell'ambito dei Fondi SIE (inclusa quota IOG), risulta un avanzamento del 77,73 per cento in termini di impegni e del 55,98 per cento in termini di pagamenti ¹.

Nell'ottica della speditezza amministrativa è stato, inoltre, attribuito a Invitalia, in qualità di soggetto *in house*, l'attuazione dell'intero processo di aggiudicazione di contratti pubblici – dalla pianificazione della procedura di affidamento sino alla stipulazione del contratto d'appalto – con prevalenza dei contratti aventi ad oggetto l'acquisto di lavori e di servizi tecnici (progettazione, verifica, direzione lavoro, collaudo, ecc.) necessari alla realizzazione di opere

¹ Mef, Rgs, Monitoraggio politiche di coesione - Programmazione 2014-2020 – Situazione al 30 giugno 2021, Tabella 2, pagina 8.

e di interventi pubblici. L'articolo 55 *bis* del d.l. n. 1 del 2012 ha previsto che le amministrazioni centrali e l'Agenzia per la coesione, per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche e di centrale di committenza possano avvalersi di Invitalia che, come ricordato, è divenuta società *in house* delle richiamate amministrazioni centrali ai sensi dell'art. 192, co. 1, d.lgs. n. 50 del 2016.

Ciò posto Invitalia ha comunicato che nel 2020 sono state gestite 201 procedure di gara per un valore di oltre 1,5 miliardi di euro e che in tale contesto è stata ulteriormente rafforzata la collaborazione con le pubbliche amministrazioni con le quali erano già in essere rapporti convenzionali (ad es. il Ministero dell'interno, il Ministero della cultura, il Mise, il Mlps) e con i Commissari straordinari di Governo tra i quali il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 nelle procedure di affidamento di propria competenza.

Da aprile del 2020, Invitalia presta il proprio supporto anche al Capo del dipartimento delle libertà civili e l'immigrazione nominato dal Capo dipartimento della protezione civile per le attività emergenziali connesse all'assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare ovvero giunti sul territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi nell'ambito dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

È stato inoltre consolidato il ruolo di soggetto qualificato per l'attuazione dei Contratti istituzionali di sviluppo (CIS) nonché di principale attore nella *governance* del processo di definizione degli stessi. In particolare, tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 sono stati sottoscritti i CIS "Centro storico di Napoli", "Centro Storico di Palermo" e "Centro storico di Cosenza".

Invitalia, anche alla luce di quanto previsto dalla richiamata legge n. 178 del 2020, si propone di diventare un *partner* strutturato delle pubbliche amministrazioni centrali e locali per l'attuazione degli investimenti pubblici finanziati dal PNRR e dalla nuova programmazione 2021-2027. In tal senso il 24 novembre 2021 è stato sottoscritto un accordo con l'Anci-Invitalia accelerare l'attuazione dei progetti di comuni e città metropolitane al fine di migliorare la *capacity building* degli enti e definire programmi di intervento sostenibili, innovativi e rapidi, rafforzando la qualità della spesa pubblica.

Per il dettaglio delle attività svolte nel 2020 sulle singole commesse e procedure di gara gestite dall'Agenzia, si rimanda all'allegato al bilancio 2020 "Attività sulle commesse gestite".

La seguente tabella evidenzia il numero complessivo e il valore delle procedure di gara, nonché delle principali procedure d'appalto gestite da Invitalia in qualità di centrale di committenza.

Tabella 6 – Elenco procedure di gara e di appalto gestite da Invitalia Centrale di committenza

Ente	Lavori		Progettazione		Altro (servizi, forniture, appalti misti)		Totale	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE MAR IONIO	-	-	-	-	1	10.284.018	1	10.284.018
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE	-	-	1	1.815.460	-	-	1	1.815.460
ATER	4	26.104.584	-	-	5	34.799.246	9	60.903.831
AUTORITÀ BACINO APPENNINO	-	-	1	77.129	-	-	1	77.129
AUTORITÀ DISTRETTO ITALIA CENTRALE - RESTART	-	-	-	-	3	560.953	3	560.953
ASL NAPOLI 1 CENTRO	-	-	1	472.446	-	-	1	472.446
AZIONI DI SISTEMA - AUTORITÀ APPENNINO MERIDIONALE	-	-	1	339.839	1	435.131	2	774.969
AZIONI DI SISTEMA IV ATTO INTEGRATIVO - LINEA 1 - DISSESTO LIGURIA	1	4.494.057	-	-	-	-	1	4.494.057
BAGNOLI	-	-	-	-	3	402.336	3	402.336
CIS CAPITANATA - FOGGIA	5	3.330.957	17	11.182.986	-	-	22	14.513.942
CIS MATERA	6	14.251.303	3	153.749	-	0	9	14.405.052
CIS TARANTO - CITTÀ VECCHIA	-	-	6	2.458.488	-	-	6	2.458.488
COMMISSARIO DEPURAZIONE	4	34.163.852	4	5.427.371	-	-	8	39.591.223
COVID 2019	-	-	-	-	11	1.260.150.703	11	1.260.150.703
DISCARICHE ABUSIVE	3	2.028.244	3	690.965	2	200.602	8	2.919.812
DISSESTO IDROGEOLOGICO	-	-	1	84.360	-	-	1	84.360
INCUBATORI	-	-	-	-	1	3.579.670	1	3.579.670
INVITALIA - ACQUISTI	-	-	-	-	9	56.758.133	9	56.758.133
ISIN	-	-	-	-	2	1.728.460	2	1.728.460
MIC	15	38.661.701	14	4.853.369	1	532.805	30	44.047.875
MIC - GPP	1	4.082.912	-	-	-	-	1	4.082.912
MIC - LINEA 1	6	7.190.101	-	-	-	-	6	7.190.101
MIC - SISMA	-	-	1	547.097	-	-	1	547.097
MINISTERO ESTERI EXPO 2020	-	-	-	-	1	2.130.642	1	2.130.642
MINISTERO INTERNO - PUBBLICA SICUREZZA	-	-	-	-	1	1.342.628	1	1.342.628
MINISTERO INTERNO - SUPPORTO EMERGENZA MIGRANTI	1	1.296.393	1	36.776	-	0	2	1.333.169
MINISTERO INTERNO VIGILI DEL FUOCO	-	-	1	899.010	-	-	1	899.010
OTTANA	-	-	1	24.474	-	-	1	24.474
PATTO SVILUPPO REGIONE CAMPANIA - BONIFICHE CAMPANIA	-	-	6	4.765.332	4	3.081.577	10	7.846.909
PREFETTURA DI ROMA	-	-	-	-	1	489.557	1	489.557
CITTÀ METROPOLITANA REGGIO CALABRIA	-	-	1	475.054	-	-	1	475.054
RE-OPEN	-	-	1	133.900	1	141.744	2	275.644
SARDEGNA DIGHE OPERE IDRICHE ED IDROGEOLOGICHE ENAS	-	-	6	2.045.523	-	-	6	2.045.523
TOTALE	46	135.604.104	70	36.483.329	47	1.376.618.206	163	1.548.705.639

Fonte Invitalia

In sede istruttoria la Capogruppo ha precisato che la voce “Invitalia acquisti” della tabella soprarichiamata evidenzia il numero complessivo e il valore delle procedure di gara gestite nel 2020 per proprie finalità istituzionali.

5. PARTECIPAZIONI

Nel corso del 2020 gli Amministratori hanno definito un piano di razionalizzazione e dismissione degli *asset* immobiliari da perfezionarsi negli esercizi successivi - che interesserà Invitalia e le società controllate Italia Turismo S.p.A. e Invitalia Partecipazioni S.p.A. - anche tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 47 del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha previsto che: "Al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento della missione societaria ed il conseguimento degli obiettivi di cui al piano industriale e alla normativa vigente, Invitalia S.p.A. è autorizzata ad iscrivere esclusivamente nelle proprie scritture contabili patrimoniali gli eventuali decrementi conseguenti alle operazioni immobiliari di razionalizzazione e dismissione poste in essere, anche attraverso società di nuova costituzione o a controllo pubblico anche indiretto...".

La Società, alla luce di quanto previsto dalla citata norma ha rilevato nel bilancio 2020, "le riduzioni di valore derivanti direttamente e indirettamente dalle valutazioni al valore di mercato degli *asset* immobiliari rientranti nel piano, per un importo pari a circa euro 20,5 milioni, nel prospetto della redditività complessiva anziché nel conto economico".

Le partecipazioni iscritte a patrimonio al 31 dicembre 2020 erano pari a euro 820.592.000, in aumento rispetto al 2019, quando erano pari a euro 337.248.000, dovuto principalmente all'acquisto della Banca popolare di Bari, attraverso la controllata Medio credito centrale, in attuazione del decreto-legge n. 142 del 2019 con un contributo in conto capitale di 430 milioni di euro erogato dal Mef.

Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale

Il capitale sociale della BdM – MCC s.p.a. è detenuto al 100 per cento da Invitalia.

BdM – MCC, ha la *mission* di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici. In particolare, in qualità di banca di II livello, procede alla stipula di accordi con banche commerciali e di convenzioni con Confidi e alla definizione di rapporti di collaborazione con associazioni di categoria, mentre in qualità di banca di servizio gestisce il fondo di garanzia per *startup* innovative, incubatori certificati, PMI innovative, incentivi e strumenti finanziari agevolati per conto dello Stato e di alcune Regioni, di cui il principale è il Fondo crescita sostenibile (FCS)

gestito per conto del Mise, in qualità di capofila di un RTI composto da otto banche e dal Consiglio nazionale delle ricerche.

BdM – MCC ai sensi del d.l. 16 dicembre 2019, n. 142, convertito, con modificazioni, in legge 7 febbraio 2020, n. 5 ha proceduto, nel 2020, alla ricapitalizzazione della Banca popolare di Bari e alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione detenendo una partecipazione di controllo pari al 96,82 per cento, oltreché il controllo indiretto sulla Cassa di risparmio di Orvieto e sulla BP Broker S.r.l.

Nel 2020 l'attività della Banca si è sviluppata anche grazie alle misure emergenziali "Covid" previste dal decreto-legge cd. "Cura Italia", prima, e dal decreto-legge cd. Liquidità, poi, con un incremento del 68,6 per cento in termini di numero di operazioni e dell'87,8 per cento in termini di importo finanziario rispetto al 2019. L'attività commerciale si è focalizzata verso le piccole e medie imprese, in coerenza con il modello MCC-BDM di banca di secondo livello, con affidamenti sviluppati anche in sinergia con altri *player*, a sostegno dell'imprenditoria colpita dall'emergenza Covid-19. Nel 2020 vi è stata una crescita dei crediti verso la clientela che passano da 1.559,9 milioni del 31 dicembre 2019 a 2.108,6 milioni al 31 dicembre 2020. In particolare, i finanziamenti alla clientela si attestano a euro 2.104 milioni (1.519 milioni al 31.12.2019) e sono costituiti da crediti lordi in *stage 1* con basso rischio di deterioramento per 1.862 milioni con tasso di copertura pari a 0,8 per cento e crediti lordi in stage 2 con incremento significativo del rischio di deterioramento per 242 milioni.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un margine di intermediazione di 155 milioni di euro ed un utile netto di 51,3 milioni di euro.

Infratel Italia S.p.A.

Invitalia detiene il 100 per cento del capitale sociale di Infratel Italia che ha come missione istituzionale la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di sviluppo della banda larga e banda ultra-larga, che ha come obiettivo la diffusione entro il 2025 della fibra ottica in modo capillare a livello residenziale, di pubbliche amministrazioni e aree produttive, prevedendo altresì lo sviluppo del 5G. Invitalia ha evidenziato che nel 2020 si è proceduto alla sottoscrizione di un nuovo accordo di programma tra MISE, Invitalia ed Infratel che ha l'obiettivo di dare concreta attuazione alla trasformazione digitale di infrastrutture e servizi. Ciò posto, si deve pure evidenziare che l'esercizio 2020 è

stato caratterizzato dagli effetti della pandemia da Covid -19 che ha ridotto le attività operative nei diversi cantieri nazionali limitandone fortemente l'operatività. Il 2020 si è chiuso con un fatturato di 187 milioni di euro ed un utile netto di 2,3 milioni di euro.

Invitalia Partecipazioni

Invitalia Partecipazioni, il cui capitale sociale è detenuto al 100 per cento dalla Capogruppo, è la società veicolo del Gruppo alla quale sono affidate le attività di gestione dei processi di liquidazione e delle partecipazioni ritenute non strategiche. Il 2020 è stato caratterizzato dall'avvio del Piano di razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare di Gruppo non strumentale all'esercizio delle attività istituzionale, avviato con specifico accordo con Invimit Sgr. Invitalia Partecipazioni è stata coinvolta in questo processo di razionalizzazione essendo proprietaria di beni immobili (incubatori d'impresa e compresori industriali) il cui destino è quello di essere dismessi dal patrimonio della società. In virtù dell'Accordo di cui sopra, Invitalia Partecipazioni ha adeguato il valore degli *asset* al valore di mercato e, in forza della legge n. 77 del 2020 (cd. Decreto Rilancio) ed ha dato evidenza delle rettifiche in una riserva negativa di patrimonio netto in ottemperanza dell'OIC 29. L'esercizio 2020 si è chiuso con un fatturato di 0,6 mln di euro ed una perdita di 2,1 mln di euro.

CDP Venture Capital SGR

Con la legge di stabilità del 2019 il MISE ha autorizzato la cessione del 70 per cento del capitale di Invitalia Venture SGR detenuto da Invitalia a Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Il 15 gennaio 2020 si è tenuta in forma totalitaria l'Assemblea di Invitalia Ventures SGR che, nella parte straordinaria, ha modificato la denominazione sociale in CDP Venture Capital SGR S.p.A. e, nella parte ordinaria, ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione composto da nove membri di cui tre, incluso il Presidente, espressione di Invitalia. Con l'insediamento del nuovo CdA è stato attivato anche il "Fondo Nazionale Innovazione" con l'obiettivo di rendere il *venture capital* un asse portante dello sviluppo economico e dell'innovazione del Paese. Nel corso del 2020 CDP VC SGR ha accelerato la nascita di nuovi fondi (+ 9 fondi istituiti, di cui 7 operativi a fine 2020), allocando consistenti risorse nell'ecosistema (oltre 240 milioni di investimenti deliberati) e posizionandosi con un ruolo chiave nel mercato del *venture capital*

italiano. L'esercizio 2020 si è chiuso con margine di intermediazione pari a 8,3 milioni di euro ed un utile netto di 300 mila euro.

Invitalia Global Investment

A seguito del processo attivato nell'ottobre 2017 dal Governo italiano, il 9 gennaio 2018, l'Agenzia, ai sensi dell'art. 1, commi 260-266, della l. n. 205 del 2017, ha costituito Invitalia Global Investment S.p.A. quale istituzione finanziaria autorizzata a effettuare finanziamenti al fine di promuovere lo sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale o *Financial Action Task Force* (GAFI-FATF).

Tuttavia, l'annuncio dell'Amministrazione statunitense dell'8 maggio 2018 circa l'uscita unilaterale degli Stati Uniti dall'accordo sul nucleare iraniano e il correlato ripristino delle sanzioni extra-territoriali USA in due fasi, dapprima il 7 agosto 2018 e quindi il 4 novembre 2018, hanno progressivamente determinato un radicale mutamento dello scenario internazionale di interesse aziendale. Ne è risultato un quadro di incertezza che ha inciso sull'operatività della Società e, più in generale, sul sistema industriale italiano. Nel corso del 2020 è proseguita la situazione di "stand-by" operativo determinata dall'invariato contesto internazionale unitamente all'assenza di indicazioni puntuali da parte del governo. La partecipazione, pur essendo 100 per cento di Invitalia, è sotto la direzione e coordinamento del Mef. L'esercizio 2020 si è chiuso con una perdita di euro 181 mila.

Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani

Invitalia detiene una partecipazione pari al 6 per cento del capitale sociale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. con un valore di bilancio di 4,9 mln in aumento sul 2019. L'esercizio 2020 è stato segnato in modo preponderante dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19, la quale ha prodotto un generale clima di incertezza con conseguente impatto negativo sulle variabili macroeconomiche e un forte indebolimento anche del settore dell'editoria e della cultura in generale. In tale contesto l'esercizio 2020 si è chiuso con un fatturato complessivo di 15,6 milioni di euro ed un risultato di esercizio di 0,317 milioni di euro. Il capitale sociale è pari a 75,5 milioni di euro.

Tabella 7 - Elenco delle partecipazioni

(migliaia di euro)

Denominazione sociale	Quota detenuta 2019	Quota detenuta 2020	Valore di bilancio 2019	Valore di bilancio 2020
A. Imprese controllate in via esclusiva				
Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale	100	100	303.230	787.810
di cui acquisita con fondi DL n. 142 del 2019			-	430.000
Infratel spa	100	100	5.239	8.177
Invitalia partecipazioni spa	100	100	4.460	-
Totale imprese controllate in via esclusiva			312.929	795.987
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
CDP Venture Capital spa	30		1.684	1.767
Istituto enciclopedia Treccani	6		4.249	4.881
Italia Camp srl	5		1	1
Totale imprese sottoposte a influenza notevole			5.934	6.649
C. Imprese acquisite con contributi pubblici /mezzi di terzi				
Invitalia global investment spa	100	100	9.884	9.622
CMS srl in fallimento	19	19	1.370	1.370
ELA SPA in fallimento	6	6	-	-
Elmirad service srl in liquidazione	12	12	120	120
FONDERIE spa in fallimento	2	2	-	-
Gustavo De Negri & Zama srl	20	20	202	202
Ionica Impianti srl	9	9	278	278
Peritas srl	15	15	326	326
Pro.s.it. in fallimento	27	27	499	499
Sicalp srl in fallimento	36	36	1.033	1.033
Sie soc. ittica in amm.ne straordinaria	15	15	-	-
Simple spa in fallimento	4	4	3.600	3.600
Sural spa in fallimento	1	1	253	253
Tekla srl	26	26	653	653
Totale imprese non significative			18.218	17.956
Totale partecipazioni			337.081	820.592

Fonte: Invitalia

Partecipazioni destinate alla dismissione

Nel corso del 2020 si è realizzata la cessione della controllata Trieste Navigando nonché il significativo progredire delle trattative per la vendita di Marina d'Arechi, perfezionata nei primi mesi del 2021, e di Marina di Portisco, per la quale l'accordo già raggiunto potrà essere perfezionato una volta pervenuta l'autorizzazione del MiSE.

Italia Turismo

Il capitale sociale di Italia Turismo è detenuto al 100 per cento da Invitalia.

Italia Turismo detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore. Nel 2020 gli *asset* di Italia Turismo sono stati inseriti nell'ambito del richiamato Piano di razionalizzazione e dismissione degli immobili di Gruppo" avviato da Invitalia con Invimit Sgr, finalizzato alla cessione dell'intero portafoglio immobiliare e la Società ha adeguato il valore degli *asset* al valore di mercato. La Società ha precisato che a sensi della legge n. 77 del 2020 (cd decreto rilancio), le menzionate rettifiche, anche in tal caso, trovano contropartita in una riserva negativa di patrimonio netto. Come già precisato, ai fini della predisposizione del bilancio individuale di Italia Turismo, è stata valutata ammissibile, in ottemperanza dell'OIC 29, nel caso in cui "è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili" come nel caso della norma dell'art. 47 del decreto Rilancio. La Società è stata, altresì, autorizzata da Invitalia a procedere alla definizione della posizione debitoria con istituti di credito con lo stralcio degli interessi ordinari e di mora nonché della quota capitale nella misura del 10 per cento, con un beneficio complessivo di circa 10 milioni di euro (pari a circa il 20 per cento dell'importo totale dovuto). Il sostegno finanziario per tale operazione garantito da Invitalia si è perfezionato il 6 maggio 2021. L'esercizio 2020 si è chiuso con un fatturato di 6,7 milioni di euro ed una perdita di (2,5) milioni di euro.

Marina di Portisco

Marina di Portisco, il cui capitale è detenuto al 100 per cento da Invitalia, gestisce il porto turistico situato nel Golfo di Cugnana, tra Porto Cervo e Porto Rotondo, in forza di una concessione demaniale marittima trentennale con scadenza settembre 2029. Il porto turistico in concessione offre 589 posti barca, di cui 16 dedicati a *maxi yachts* con lunghezze fino a 90 metri e fondali in banchina fino a 10 metri, e dispone di un parcheggio di 315 posti auto, ubicati lungo i moli e sull'area retrostante. Nel 2020 la Regione Sardegna ha rinnovato la concessione demaniale marittima prevedendo la proroga della scadenza al 31 dicembre 2049 con conseguente impatto favorevole sul conto economico della società. Invitalia ha evidenziato che sono proseguite le azioni finalizzate ad ottimizzare il posizionamento della Marina attraverso un piano di *marketing* e comunicazione finalizzato al raggiungimento di *target* commerciali individuati attraverso studi di mercato e analisi storiche delle statistiche di vendita. Purtroppo,

gli effetti della pandemia da Covid-19 non hanno risparmiato il settore della nautica da diporto che, tuttavia, ha risentito meno di altri in termini di contrazione dei volumi chiudendo l'esercizio con un fatturato di 5,2 milioni di euro ed un utile di 539 migliaia di euro. L'Agenzia ha, infine, comunicato che, all'esito di una procedura di evidenza pubblica indetta il 16 ottobre 2020, il 3 marzo 2021 Invitalia ha comunicato al MISE la richiesta di autorizzazione a procedere con la vendita della partecipazione.

Trieste Navigando

Il capitale sociale di Trieste Navigando era detenuto al 100 per cento da Invitalia S.p.A..

La società aveva come *mission* la realizzazione del "Progetto Porto Lido" nella città di Trieste, prevedendo la riqualificazione di una parte storica del lungomare cittadino mediante la costruzione di un porto turistico e, allo scopo, ha ottenuto una concessione demaniale marittima di quaranta anni. Il 2 ottobre 2020 si è perfezionato il contratto di compravendita tra Invitalia e la CCIA Trieste che con deliberazione di Giunta camerale n. 153 del 18 dicembre 2020 ha cambiato denominazione in Venezia Giulia Sviluppo Plus S.r.l..

Marina di Arechi

Nel 2020 è stato sottoscritto il contratto di compravendita delle quote detenute da Invitalia nella società Marina di Arechi (MdA) in Salerno che ha ad oggetto la costruzione e gestione del porto turistico in virtù di una concessione demaniale di 80 anni, valida sino al 18 febbraio 2091. A seguito dell'autorizzazione ricevuta dal MiSE, la cessione si è perfezionata il 14 aprile 2021 con il mantenimento in capo ad Invitalia di una quota dell'1 per cento del capitale sociale.

Iniziative Portuali Porto Romano S.r.l.

La società IP Porto Romano S.r.l. - i cui soci di riferimento sono Marina di Fiumicino partecipazioni (65,45 per cento) e Invitalia (34,23 per cento) - è titolare di una concessione demaniale di 90 anni per la realizzazione e la gestione di un porto turistico a Fiumicino. Il progetto del porto di Fiumicino prevede la realizzazione di un'opera con 1.445 posti barca oltre ad una infrastruttura di *water front*. Rinviamo al precedente referto per le notizie di dettaglio, la Società ha evidenziato che il 4 marzo 2020 il Tribunale fallimentare di Roma ha deliberato l'omologa del Piano di concordato. Il Commissario liquidatore designato ha provveduto ad

indire aste pubbliche, finalizzate alla vendita del ramo d'azienda inclusivo della concessione demaniale marittima, il 10 dicembre 2020, il 10 marzo 2021 e un'altra il 14 luglio 2021 che, tuttavia, sono andate deserte.

Tabella 8 - Elenco delle partecipazioni destinate alla dismissione

(migliaia di euro)

Descrizione	Quota detenuta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Risultato d'esercizio
Italia Turismo	100	128.463	68.331	6.776	-2.492
Marina di Portisco	100	7.793	7.204	5.169	539
IP Porto Romano srl	34,2	5.001	-1.241	10	-1.456
Marina d'Arechi	13,3	30.000	22.624	5.559	-2.250

Fonte: Invitalia, Infocamere.

Le partecipazioni acquisite nel 2021 da Invitalia (Reithera, TLS Sviluppo Spa, Italian Cool Design S.r.l., Acciaierie d'Italia Holding S.p.A., Tesi S.r.l., Canepa S.p.A., Corneliani S.p.A., Sicamb S.p.A.) saranno oggetto di specifico approfondimento nel prossimo referto.

6. ATTIVITA' CONTRATTUALE

Dal 2020, Invitalia ha un proprio albo fornitori, utilizzato ai fini degli affidamenti dei contratti sia per gli appalti pubblici nei quali la Capogruppo agisce in proprio, quale stazione appaltante per il soddisfacimento dei propri fabbisogni e il perseguimento delle proprie finalità statutarie, che per tutte le società del Gruppo, nonché per le amministrazioni aggiudicatrici ed enti aggiudicatori qualora ne facciano richiesta, ai sensi degli artt. 36 comma 2, lett. a) e b), 157, comma 2, e 31 comma 8, del d.lgs. n. 50 del 2016. Invitalia ha evidenziato che l'Albo forniture e servizi è suddiviso nelle seguenti sezioni per le quali viene indicato il dettaglio quantitativo dei fornitori e il valore degli affidamenti.

Tabella 9 - Dettaglio aggiornato per categoria merceologica degli affidamenti al 31 dicembre 2020.

Albo Forniture e Servizi	N° ordini	% sul Totale	Valore affidamento	% sul Totale
Assicurazioni	14	1,89	10.766.117	21,38
Comunicazione	193	26,01	14.309.229	28,41
Servizi Generali	122	16,44	3.090.237	6,14
Immobili	2	0,27	36.700	0,07
Ristorazione	4	0,54	4.440	0,01
Information Technology	129	17,39	8.281.152	16,44
Servizi amministrativi	150	20,22	1.941.852	3,86
Servizi per il personale	57	7,68	3.867.377	7,68
Servizi postali	3	0,40	19.500	0,04
Servizi Agenzia di Viaggi	0	0,00	0	0,00
Sicurezza	12	1,62	89.679	0,18
Utenze	15	2,02	1.083.367	2,15
Prestazioni di Servizi	41	5,53	6.869.658	13,64
Totale	742	100,00	50.359.312	100,00

Fonte: Invitalia

La soprarichiamata tabella, inviata a seguito di specifica richiesta istruttoria, differisce notevolmente e risulta incoerente rispetto a quella pubblicata nel bilancio di esercizio 2020 nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del d.lgs. 254 del 2016, che costituisce parte integrante della relazione sulla gestione (cfr pagina 271 bilancio consolidato al 31 dicembre 2020). La società, in proposito ha precisato che *“la tabella fornita con la risposta alla nota istruttoria contiene il dettaglio aggiornato per categoria merceologica degli affidamenti al 31.12.2020, mentre la tabella pubblica sulla Dichiarazione non finanziaria è stata elaborata in un momento precedente alla definizione dei dati e pertanto non era aggiornata”*. Sul punto

si raccomanda la massima attenzione a rappresentare dati aggiornati e coerenti nei vari allegati ai documenti di bilancio.

Invitalia si è riservata la facoltà di non utilizzare il proprio Albo nei casi in cui decida di ricorrere all'acquisto di beni e servizi offerti dal mercato elettronico della pubblica amministrazione gestito da CONSIP S.p.A. Sono, inoltre, esclusi dall'applicazione del presente Albo gli incarichi di consulenza (artt. 2222 e 2229 del Codice civile) non rientranti nell'ambito di applicazione del Codice. L'albo dei fornitori è gestito attraverso la piattaforma telematica IN.GA.TE che è in grado di gestire, anche per conto delle società del Gruppo che se ne avvalgono, in modalità telematica procedimenti di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, concorsi di idee e di progettazione. La partecipata BDM MCC Spa, invece, si è dotata di un proprio codice di comportamento fornitori e *partners*, che costituisce uno degli strumenti di presidio aziendale ai fini della prevenzione dei reati previsti dal decreto legislativo n. 231 del 2001, essendo parte integrante del modello di organizzazione, controllo e gestione adottato e condizione preliminare per l'instaurazione di rapporti commerciali con la banca e/o per l'iscrizione all'albo fornitori. Come evidenziato nel paragrafo 4 della presente Relazione la Capogruppo ha precisato che la voce "Invitalia - acquisti" della tabella 6 riguarda le 9 procedure di gara gestite nel 2020 per conto proprio concernenti, in particolare:

- n. 4 procedure di gara concluse a cavallo delle annualità 2020/2021 generando i relativi affidamenti nell'anno 2021;
- n. 1 procedura, relativa all'accordo quadro per la gestione dei contratti interinali, con base d'asta di euro 51.720.000 per due annualità a consumo non vincolante, conclusa nell'anno 2020 e i cui primi affidamenti sono stati generati nell'anno 2021. Invitalia ha precisato che dall'accordo quadro scaturiscono ordini di acquisto solo a seguito di richiesta di nuove risorse interinali;
- n. 2 procedure di gara sono state concluse e aggiudicate nell'anno 2020 ed hanno prodotto due ordini di acquisto nell'anno 2020 per euro 418.182,47.
- n. 2 procedure di gara, non concluse e revocate nel mese di giugno 2021;

La tabella seguente evidenzia il dettaglio di dette procedure.

Tabella 10 – Elenco procedure di gara e di appalto proprie di Invitalia

	IMPORTO TOTALE A BASE DI GARA (euro)	DATA AGGIUDICAZIONE EFFICACE
SERVIZIO WELFARE: PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE INTEGRATA DELL'OFFERTA DI ATTIVITÀ CULTURALI, ENOGASTRONOMICHE, SPORTIVE, LUDICHE, INDOOR E OUTDOOR PER IL TEMPO LIBERO DEI DIPENDENTI DI INVITALIA	70.000	09/06/2021 poi revocato
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCLUSIONE ACCORDO QUADRO CON DUE OPERATORI PER LA FORNITURA TRAMITE CSP DI SERVIZI CLOUD (COMPRESI I SERVIZI A SUPPORTO) E LA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI GOVERNANCE DEL CLOUD	1.394.934	15/12/2020
PROCEDURA APERTA. CONCLUSIONE ACCORDO QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO PER L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. E LE SOCIETA' CONTROLLATE.	51.720.000	01/02/2021
L. 262 AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE CON CONTESTUALE PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI "ASSISTENZA SPECIALISTICA E PROFESSIONALE NELL'AMBITO DELLA L. N 262 DEL 28/12/2005 CON RIFERIMENTO AGLI ESERCIZI 2020-2021-2022	207.000	22/06/2021 poi revocato
PROCEDURA APERTA AFFIDAMENTO SERVIZIO PRENOTAZIONE E RILASCIO TITOLI DI VIAGGIO, ALBERGHIERI, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE VIAGGI ED ASSISTENZA ACCESSORIA PERSONALE INVITALIA	2.196.287	07/09/2020
SERVIZIO ACCELERAZIONE HUB DI BRINDISI PALAZZO GUERRIERI	310.000	01/12/2020
PIANO MEDIA AFFIDAMENTO SERVIZI ANALISI, PIANIFICAZIONE, PRENOTAZIONE, ACQUISIZIONE E MONITORAGGIO SPAZI PUBBLICITARI PER DVBT2	153.504	04/12/2020
PROCEDURA APERTA AFFIDAMENTO SERVIZI CONSULENZA PROGETTAZIONE SISTEMA INTEGRATO QUALITÀ E SICUREZZA SUL LAVORO	114.300	23/03/2021
AFFIDAMENTO DEI SERVIZI IDEAZIONE E REALIZZAZIONE CAMPAGNA COMUNICAZIONE TRANSIZIONE VERSO IL DIGITALE TERRESTRE DI SECONDA GENERAZIONE DVBT2 2021 - 2022	592.107	24/03/2021
	56.758.132	

Fonte: Invitalia

7. CONTENZIOSO

Relativamente al contenzioso proprio dell'Agenzia si rileva che il medesimo è in aumento rispetto all'esercizio precedente sia per valore (euro 242.306.947 nel 2020 rispetto ad euro 235.572.581 del 2019) sia per posizioni (n. 184 nel 2020 rispetto alle n. 91 del 2019). La Società ha precisato che l'aumento della numerosità dei conteziosi rispetto al 2019 è dovuta all'incardinarsi di ulteriori azioni ancillari al contenzioso principale. Tra le cause di maggiore rilievo si segnalano il giudizio con l'Agenzia del Demanio concernente la stima del valore del compendio immobiliare già di proprietà di Bagnolifutura Spa, il contenzioso con il Mise relative alla distribuzione a proprio favore degli utili maturati da Infratel negli esercizi dal 2013 al 2015, il contenzioso con l'ISA spa relatriva al riconoscimento di un credito derivante dalla cessione delle azioni dello Zuccherificio Castiglione SpA, la revoca di contributi a favore della Ceramica D'Agostino.

La Società gestisce, inoltre, numerose cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima.

La seguente tabella evidenzia il contenzioso in essere al 31 dicembre 2020 in raffronto con l'esercizio 2019 con evidenza delle posizioni e del valore delle cause pendenti.

Tabella 11 - Contenziosi pendenti per recupero crediti da misure agevolative 2019 - 2020

Pendenti	2019		2020	
	Posizioni totali	Valore	Posizioni totali	Valore
d.lgs. n. 185/2000 - titolo 1	766	2.680.553.113	826	2.734.251.446
d.lgs. n. 185/2000 titolo 2	1.553	63.778.108	1.942	75.115.729
Contratti di Sviluppo	35	41.426.275	-	
l. n. 181/1989 (Interventi nelle Aree dl crisi)	70	249.796.509	86	250.556.335
Fertilità	15	1.892.892	17	2.294.986
Brevetti/Brevetti+	18	526.821	22	567.452
Smart&Start/Smart&Start Italia	22	4.835.756,10	51	9.952.539
Industria 2015	3	679.695	-	
SELFIEmployment	93	2.252.798	195	4.798.209
Totale	1.739	3.040.906.211	3.139	3.077.536.696

Fonte: Invitalia

Tra di essi si segnalano, sia per il numero complessivo, sia per il valore in termini monetari, quelli riportati in tabella sotto la voce “titolo 1” e “titolo 2”. Si tratta dei contenziosi relativi alle misure dell’autoimprenditorialità e dell’autoimpiego che consistono in incentivi per favorire l’avvio di piccole attività imprenditoriali da parte di giovani fino a 35 anni e di donne di ogni età rispettivamente disciplinati dal d.lgs. n. 185 del 2000 nel Titolo I (Incentivi in favore dell’autoimprenditorialità, ovvero misure dirette a favorire l’ampliamento della base produttiva e occupazionale nonché lo sviluppo di una nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese, attraverso la promozione, l’organizzazione e la finalizzazione di energie imprenditoriali, a promuovere l’uguaglianza sostanziale e le pari opportunità tra uomini e donne nell’attività economica e imprenditoriale, a sostenere la creazione e lo sviluppo dell’impresa sociale ed a sostenere l’impresa agricola) e nel Titolo II (misure dirette a favorire la diffusione di forme di autoimpiego attraverso strumenti di promozione del lavoro autonomo e dell’autoimprenditorialità). Si tratta di contenziosi finalizzati al recupero degli incentivi e dei contributi erogati nei confronti di soggetti beneficiari delle misure agevolative poi revocate a seguito del riscontro di violazioni. Si segnalano, infine 12 contenziosi giuslavoristici pendenti presso la Capogruppo al 31 dicembre 2020 concernenti a vario titolo demansionamenti, licenziamenti/mancati rinnovi, richiesta di corrispettivi euro 1.253.843.

8. IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio di Invitalia, approvato dall'Assemblea degli azionisti il 20 luglio 2021, è stato redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002, recepito in Italia dal d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38. Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari". L'Agenzia ribadisce, nel bilancio 2020, che è stata esonerata, con decreto del Mef del 10 ottobre 2012, dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (Mef, Corte dei conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e, conseguentemente, non ha riflesso sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo. Ciò posto si evidenzia che Invitalia, come già evidenziato, in attuazione dell'art. 47 del decreto-legge 19 maggio 2020 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (cd "Decreto Rilancio")², anche con riferimento alle sue controllate Italia Turismo S.p.A. e Invitalia Partecipazioni S.p.A., ha disposto la rilevazione di alcune operazioni di dismissione di immobili nel prospetto della redditività complessiva anziché nel conto economico. Alla luce di quanto previsto dalla citata norma Invitalia ha rilevato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, le riduzioni di valore derivanti direttamente e indirettamente dalle valutazioni al valore di mercato degli *asset* immobiliari rientranti nel piano, per un importo pari a circa euro 20,5 milioni, nel prospetto della redditività complessiva.

8.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal

² L'art. 47 del "Decreto rilancio" dispone che: «Al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento della missione societaria ed il conseguimento degli obiettivi di cui al piano industriale e alla normativa vigente, Invitalia S.p.A. è autorizzata ad iscrivere esclusivamente nelle proprie scritture contabili patrimoniali gli eventuali decrementi conseguenti alle operazioni immobiliari di razionalizzazione e dismissione poste in essere, anche attraverso società di nuova costituzione o a controllo pubblico anche indiretto. Alle operazioni di riorganizzazione e trasferimento si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 461, ultimo periodo della legge 27 dicembre 2006 n. 296».

rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Per quanto riguarda il rendiconto finanziario, si precisa che lo stesso è predisposto considerando la sola liquidità disponibile per la gestione corrente e non anche la liquidità vincolata all'attuazione delle misure agevolative dedicate in via esclusiva a contratti o convenzioni. Sul bilancio di esercizio si sono espressi positivamente sia il collegio sindacale sia la società di revisione pur con il rilievo di cui sopra.

8.2 Stato patrimoniale

Come mostra la seguente tabella, le attività patrimoniali dell'Agenzia presentano nel 2020 un aumento di 990 milioni dovuto principalmente all'aumento delle attività finanziarie valutato al costo ammortizzato (+457 mln) e delle partecipazioni (+483 milioni), dal decremento delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (-6 mln) e delle attività materiali (- 42 mln).

Tabella 12 - Stato patrimoniale - Attività

	2019	2020	Var.ne assoluta 2020-2019
Cassa e disponibilità liquide	4.981	4.007	-974
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	91.543.487	85.604.761	-5.938.726
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.171.727	11.289.239	-7.882.488
Attività finanziarie designate al fair value			
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	72.371.760	74.315.522	1.943.762
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.047.117.799	1.503.780.207	456.662.408
a) crediti verso banche	399.798.492	837.303.852	437.505.360
b) crediti verso società finanziarie	1.826.648	1.534.894	-291.754
c) crediti verso clientela	645.492.659	664.941.461	19.448.802
Partecipazioni	337.247.934	820.591.787	483.343.853
Attività materiali	82.823.504	40.562.883	-42.260.621
Attività immateriali	5.339.758	7.367.608	2.027.850
Attività fiscali	13.614.385	13.637.132	22.747
a) corrente	10.036.108	10.058.855	22.747
b) anticipata	3.578.277	3.578.277	0
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	113.956.114	134.825.682	20.869.568
Altre attività	38.018.648	113.778.971	75.760.323
Totale dell'attivo patrimoniale	1.729.666.610	2.720.153.038	990.486.428

Fonte: Invitalia

I crediti iscritti nell'attivo patrimoniale (1.504 milioni circa) sono in aumento rispetto all'esercizio precedente di 453 milioni e risultano costituiti da crediti verso banche, enti finanziari e clientela, come risulta dalla seguente tabella.

Tabella 13 – Crediti

(migliaia di euro)			
ATTIVITA'	2019	2020	var.ne assoluta 2020- 2019
Crediti			
Verso Banche	399.798	837.304	437.506
Verso enti finanziari	1.827	1.535	- 292
Verso la clientela	645.493	664.941	19.449
totale crediti	1.047.118	1.503.780	456.662

Fonte: Invitalia

In particolare, i crediti verso banche si attestano nel 2020 a 837 mln (400 mln circa nel 2019), risultando in aumento di 437 milioni di euro sull'esercizio precedente e comprendono, principalmente, le risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente, risorse vincolate per l'attuazione di misure agevolative finanziate con fondi nazionali e comunitari, nonché risorse dedicate a contratti e convenzioni, come evidenziato, nel dettaglio, dalle seguenti tabelle.

Tabella 14 - Risorse finanziarie vincolate per attuazione di misure agevolative*(in migliaia di euro)*

Descrizione misura	2019	2020	Var. assoluta
Fondo per la crescita sostenibile	29.347	18.432	-10.915
Legge n. 181 del 1989 (Interventi nelle Aree di crisi)	20.859	23.891	3.032
Fondo Rotazione d.P.R. n. 58 del 1987	24.551	28.560	4.009
Convenzione Brevetti	26.020	0	-26.020
Legge n. 208 del 1998 Fondi Incentivi	2	1	-1
Promozione Turistica	1.117	922	-195
Reindustrializzazione Area Ottana	584	86	-498
Poli Museali di Eccellenza	201	201	0
Altri Fondi di Gestione	878	2.110	1.232
Fondi FESR ex Garanzia Italia	1.819	1.818	-1
Fondi nazionali ex Garanzia Italia	1.721	1.721	0
Voucher 3I DM 18.11.19	0	11.372	11.372
Fondo patrimonio Pmi dl 34 del 2020 art.26	0	443.450	443.450
Totale	107.099	532.564	425.465

Fonte: Invitalia

Nella tabella che segue sono indicate le risorse finanziarie dedicate “in via esclusiva e non” a contratti e convenzioni per l’importo complessivo di 114 mln, in aumento rispetto al 2019.

Tabella 15 - Risorse vincolate a contratti e convenzioni con la pubblica amministrazione (legge n. 217 del 17 dicembre 2010)*(migliaia di euro)*

Descrizione	2019	2020	Var. Assoluta
Interventi area Bagnoli – Coroglio	68.806	97.535	28.729
Contratti di appalto enti territoriali	11.780	13.414	1.634
Fondi dedicati in via non esclusiva a convenzioni pubbliche	1.346	68	-1.278
Altri	1.563	3.026	1.463
Totale	83.495	114.043	30.548

Fonte: Invitalia

Il passivo patrimoniale di Invitalia ammontante a circa 1.730 milioni nel 2019 e a circa 2.711 milioni nel 2020 risulta in aumento di 990 milioni di euro. In particolare, le passività patrimoniali ammontanti a euro 1.895.938.430 sono in aumento di 971.823.254 rispetto al 2019 (euro 924.115.176). Il patrimonio netto passando da 806 milioni circa nel 2019 a 824 milioni nel 2020 risulta in aumento di 18.663.174.

Le passività finanziarie, costituite da debiti per 200 mln e titoli in circolazione per 351 mln, ammontano a circa 551 (536 mln nel 2019), in aumento di euro 16.216.467.

In particolare, la Società ha evidenziato che i debiti finanziari ammontanti a 200 mln (in aumento di euro 15.683.072 rispetto al 2019 (185 mln)) sono, fra l'altro, composti da finanziamenti pronti contro termine da banche per 74 mln (59 mln nel 2019), da contratti di locazione immobiliare per 41 mln e da altri debiti, tra i quali il debito residuo verso Poste italiane spa relativo all'acquisizione della Banca del Mezzogiorno.

I titoli in circolazione, ammontanti a 351 mln, sono relativi al prestito obbligazionario emesso nel mese di luglio 2017 per un valore complessivo di 350 milioni di euro funzionale sia all'acquisizione di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale sia a sostegno delle attività correnti caratterizzate da un rilevante volume di crediti verso la PA con tempi di incasso estremamente dilatati.

Le altre passività che si attestano nel 2020 a 1.300 mln (371 mln nel 2019) registrano un aumento rispetto al 2019 di euro 929.385.264 e comprendono i debiti per fondi di terzi in gestione relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione, i quali passano da 218 mln nel 2019 a 694 mln.

I fondi per rischi ed oneri passano da 8,8 mln del 2019 a 14,5 mln a con un incremento di 5,7 milioni di euro prevalentemente riconducibile all'accantonamento a fronte dell'*impairment test* di controllate con patrimonio netto negativo (5,6 mln) ed a fronte di passività valutate probabili (1,7 mln) al netto degli utilizzi che hanno interessato il fondo cause giuslavoristiche per 88 mila euro ed il fondo rischi e oneri per 100 mila euro, oltre riclassifiche a fondi rettificativi dell'attivo (2,2 mln).

Le tabelle seguenti espongono le passività dello stato patrimoniale.

Tabella 16 - Stato patrimoniale - Passività

(euro)

	2019	2020	Var.ne assoluta 2020-2019
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	535.675.793	551.892.260	16.216.467
<i>Debiti</i>	<i>184.894.625</i>	<i>200.577.697</i>	<i>15.683.072</i>
<i>Titoli in circolazione</i>	<i>350.781.168</i>	<i>351.314.563</i>	<i>533.395</i>
Passività fiscali	1.794.343	12.728.980	10.934.637
Passività associate ad attività in via di dismissione		9.568.583	9.568.583
Altre passività	371.184.080	1.300.569.344	929.385.264
TFR	6.674.506	6.678.118	3.612
Fondi per rischi e oneri	8.786.454	14.501.145	5.714.691
Totale passività	924.115.176	1.895.938.430	971.823.254
Capitale	836.383.864	836.383.864	0
Riserve	-48.586.070	-48.239.353	346.717
Riserve da valutazione	-2.855.501	719.909	3.575.410
Utile (Perdita) d'esercizio	20.609.141	35.350.188	14.741.047
Totale patrimonio netto	805.551.434	824.214.608	18.663.174
Totale	1.729.666.610	2.720.153.038	990.486.428

Fonte: Invitalia

La seguente tabella evidenzia la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Tabella 17 - Debiti per fondi di terzi in gestione

(in migliaia di euro)

Descrizione misura	2019	2020	Var. assoluta
Fondo PMI		500.047	500.047
Legge 181/89 (Interventi nelle aree dl crisi)	89.019	76.770	-12.249
Fondo Rotazione dpr 58/87	42.769	43.131	362
Fondo Voucher 3i	-	9.148	9.148
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984	0
Legge 208/98 Fondo Incentivi	-	-	0
Promozione Turistica	1.438	1.243	-195
Poli Museali di Eccellenza	201	201	0
Convenzione Brevetti	26.004	-	-26.004
Contributo acquisizione compendio di Ottana	805	-	-805
Fondo per la crescita sostenibile	44.216	46.090	1.874
Altro	12.403	15.793	3.390
Totale	218.839	694.407	475.568

Fonte: Invitalia

8.3 Conto economico

L'esercizio 2020 di Invitalia ha chiuso con un utile di 35,3 mln (20,6 mln nel 2019).

Il margine di interesse, quale saldo tra interessi attivi e passivi, proventi e oneri assimilati, risulta negativo per 2,72 mln (-1,6 mln nel 2019) con un peggioramento del saldo negativo del 2019. In particolare, gli interessi attivi e i proventi assimilati sono pari a 3,59 mln (4,66 mln nel 2019) in gran parte costituiti da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e crediti verso clientela. Il decremento degli interessi attivi è dovuto essenzialmente ad un peggiore rendimento della gestione finanziaria. Gli interessi passivi e oneri assimilati per 6,3 mln (invariati rispetto al 2019) sono costituiti, per lo più, da passività finanziarie e nello specifico da titoli in circolazione per 5,33 milioni.

Il valore delle commissioni nette, quale saldo tra commissioni attive e passive, si attesta a complessivi 133 mln (128 mln nel 2019) in crescita del 4,1 per cento.

Il valore della produzione (commissioni attive) aumenta di circa 9,2 milioni rispetto all'anno 2019, passando da 134,5 mln a 143,8 mln sostenuto da un aumento dei ricavi per servizi. Le commissioni attive, esposte al netto delle commesse in cui Invitalia opera come delega di stazione appaltante in ottemperanza al principio contabile IFRS 15 in cui Invitalia agisce come *agent*, accolgono sia i corrispettivi sia i contributi per rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti. Le commissioni passive sono in aumento da 6,65 nel 2019 a 10,68 milioni nel 2020 a causa principalmente dalla distribuzione di servizi da terzi (da 5,68 milioni nel 2019 a circa 9,49 milioni nel 2020). Il risultato netto dell'attività di negoziazione evidenzia un saldo negativo per 111 mila euro in netto peggioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente (+1,38 milioni di euro).

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie al *fair value* risulta in diminuzione, passando da 1,26 milioni nel 2019 a 536 mila euro nel 2020.

Il Margine di intermediazione, alla luce dei risultati che precedono, si attesta nel 2020 a circa 133 milioni di euro, in aumento rispetto al 2019 (130,5 milioni).

Il risultato della gestione finanziaria, al netto delle rettifiche di valore per crediti verso la clientela deteriorati e di crediti verso banche e società finanziarie si attesta a 127,5 milioni di euro in diminuzione rispetto al 2019 (129 mln circa).

Le spese amministrative della Capogruppo, passando da 126,8 milioni nel 2019 a 134 nel 2020, sono in aumento di 7,38 milioni. Tra queste il costo del personale, che passa da 104,3 milioni nel 2019 a 109 milioni nel 2020, risulta in aumento di 5,7 milioni di euro sul 2019.

Le altre spese amministrative, attestandosi a 24,22 milioni (22,50 milioni nel 2019), risultano in aumento di 1,7 milioni di euro sul 2019

Il saldo degli altri proventi e oneri di gestione risulta positivo per 4,75 mln e in aumento rispetto all'esercizio precedente (3,37 mln nel 2019). I costi operativi di gestione ammontano a complessivi 138 mln (128,2 mln milioni nel 2019) in aumento di 9,8 milioni di euro sul 2019.

Dal prospetto di conto economico emergono, inoltre, utili delle partecipazioni societarie per 51,8 milioni di euro (21,3 mln nel 2019) in aumento oltre 30 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La tabella seguente riclassifica le poste di conto economico civilistico in chiave gestionale, secondo le richiamate istruzioni impartite dalla Banca d'Italia.

Tabella 18 - Conto economico

	2019		2020		Var. assoluta
Interessi attivi e proventi assimilati		4.657.197		3.586.756	-1.070.441
Interessi passivi e oneri assimilati		-6.306.151		-6.313.195	-7.044
MARGINE DI INTERESSE		-1.648.954		-2.726.439	-1.077.485
Commissioni attive		134.502.834		143.786.149	9.283.315
Commissioni passive		-6.651.175		-10.682.506	-4.031.331
COMMISSIONI NETTE		127.851.659		133.103.643	5.251.984
Dividendi e proventi assimilati		0		0	0
Risultato netto dell'attività di negoziazione		1.379.838		-111.477	-1.491.315
Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		1.259.725		-92.827	-1.352.552
a) attività finanziarie	1.259.725		-92.827		-1.352.552
b) passività finanziarie					0
Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>		1.259.821		536.377	-723.444
a) attività e passività finanziarie al <i>fair value</i>	1.342.977		741.206		-601.771
b) altre attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-83.156		-204.829		-121.673
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		130.102.089		130.709.277	607.188
Rettifiche di valore nette per rischio di credito:		-1.405.692		-3.189.876	-1.784.184
RISULTATO NETTO GEST. FINANZIARIA		128.696.397		127.519.401	-1.176.996
Spese amministrative		-126.775.380		-134.161.010	-7.385.630
a) spese per il personale	104.265.708		-109.933.184		-5.667.476
b) altre spese amministrative	-22.509.672		-24.227.826		-1.718.154
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		1.096.258		-3.234.924	-4.331.182
Rettifiche di valore nette su attività materiali		-4.758.968		-4.576.706	182.262
Rettifiche di valore nette su attività immateriali		-1.172.981		-815.930	357.051
Altri proventi e oneri di gestione		3.373.065		4.751.808	1.378.743
Costi operativi		-128.238.006		-138.036.762	-9.798.756
Utile (perdite) delle partecipazioni		21.341.903		51.822.193	30.480.290
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		21.800.294		41.304.832	19.504.538
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		-1.166.921		-940.587	226.334
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		20.633.373		40.364.245	19.730.872
Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		-24.232		-5.014.057	-4.989.825
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO		20.609.141		35.350.188	14.741.047

Fonte: Invitalia

Come evidenziato dalla tabella seguente, la redditività complessiva al 2020 risulta in diminuzione del 31 per cento sul 2019 principalmente a causa dell'imputazione nel prospetto

della redditività complessiva anziché a conto economico delle riduzioni di valore derivanti direttamente e indirettamente dalle valutazioni al valore di mercato degli *asset* immobiliari delle controllate Italia Turismo S.p.A. e Invitalia Partecipazioni S.p.A., rientranti nel piano di dismissione per un importo di euro 20,5 mln.

Tabella 19 – Redditività complessiva

REDDITIVITA' COMPLESSIVA	2019	2020	Var. assoluta
Utile (Perdita) d'esercizio	20.609.141	35.350.188	14.741.047
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
Piani a benefici definiti	- 352.394	-236.338	116.056
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	6.612.272	3.811.749	- 2.800.523
Riserva art. 47	0	-20.455.950	-20.455.950
Altre componenti reddituali al netto delle Imposte con rigiro a conto economico			-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-		-
Totale altre componenti reddituali al netto delle Imposte	6.259.878	-16.880.540	- 23.140.418
Redditività complessiva	26.869.019	18.469.648	- 8.399.371

Fonte: Invitalia

8.4 Rendiconto finanziario

Nel rendiconto finanziario sono indicati, secondo il metodo indiretto scalare e con la rettifica del risultato di esercizio riportato nel conto economico, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio. Il rendiconto finanziario, di cui alla seguente tabella, espone per gli esercizi 2019 e 2020 l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

Tabella 20 – Rendiconto finanziario Invitalia

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2019	2020
1. Gestione	8.580.225	1.814.932
- risultato d'esercizio (+/-)	20.609.141	35.350.188
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+P)	- 1.546.052	-609.109
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	- 1.405.692	3.189.876
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e Immateriali (+/-)	5.931.949	5.392.636
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	- 16.676.220	-47.516.258
- imposte e tasse non liquidate (+)	1.438.828	1.032.348
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	24.232	4.975.252
altri aggiustamenti	204.039	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	6.997.950	-89.186.482
attività finanziarie detenute per la negoziazione	43.971.504	7.882.488
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	- 5.056.959	813.938
- attività finanziarie disponibili per la vendita	- 7.014.873	-2.148.591
-attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 22.120.927	-19.335.207
- altre attività	- 2.780.795	-76.399.110
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	- 20.090.583	75.715.940
debiti verso banche	- 34.325.211	15.259.832
- debiti verso enti finanziari	- 20.039.058	-29.619
- debiti verso la clientela	- 2.305.149	452.858
- titoli In circolazione	-	0
- altre passività	36.578.835	60.032.869
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	- 4.512.409	-11.655.609
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	3.262.597	272.959
- vendite di partecipazioni	3.262.597	268.621
- dividendi incassati su partecipazioni	-	4.338
- vendite dl rami d'azienda	-	
2. Liquidità assorbita da	- 3.656.013	-3.635.509
- acquisti di partecipazioni	-	-517.290
- acquisti dl attività materiali	- 1.175.917	-274.439
- acquisti di attività immateriali	- 2.480.097	-2.843.780
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	- 393.416	-3.362.550
<i>Liquidità netta generata /assorbita nell'esercizio</i>	- 4.905.825	-15.018.159
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	153.374.479	148.468.654
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	- 4.905.825	-15.018.159
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	148.468.654	133.450.495
Riconciliazione		
<i>Voce 40 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)</i>	148.463.674	133.446.488
<i>Voce 10- Cassa e disponibilità liquide</i>	4.981	4.007
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	148.468.655	133.450.495
<i>Voce 40 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)</i>	148.463.674	133.446.488
<i>Voce 40 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie vincolate per contenziosi)</i>	16.960.255	16.917.837
<i>Voce 40 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente) -liquidità in gestione dalle controllate</i>	224.240	435.392
risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative	83.494.824	114.043.439
risorse finanziarie dedicate in via esclusiva a contratti e/o convenzioni	107.098.874	532.564.116
VOCE 40- Crediti vs Banche-Depositi e conti correnti	356.241.867	797.407.272

Fonte: Invitalia

Da un'analisi comparativa tra il 2019 e il 2020 si registra la diminuzione della liquidità riconducibile alle attività finanziarie nel 2020 (-89 mln), rispetto all'esercizio precedente, per 96 mln e la minore liquidità da vendita delle partecipazioni, per 3 mln. La liquidità di cassa pari a 133 mln risulta conseguentemente in diminuzione rispetto al 2019 (148 mln).

9. BILANCIO CONSOLIDATO

9.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Le modalità di redazione sono le stesse già viste innanzi per i prospetti della capogruppo ed anch'essi sono stati predisposti sulla base delle istruzioni per la redazione del bilancio emanate dalla Banca d'Italia per gli intermediari diversi dagli intermediari bancari.

9.2 Metodo di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio dell'Agenzia e delle sue controllate dirette o indirette. L'area di consolidamento è definita con riferimento alle disposizioni degli IFRS 10, 11 e dello IAS 28. In conformità a tali principi, si considerano controllate le società sulle quali la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il consolidamento decorre a partire dalla data in cui inizia il legame di controllo e fino alla data in cui esso viene a cessare.

I valori dei bilanci al 31 dicembre 2020 delle società del Gruppo consolidate con il metodo integrale sono stati opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei crediti, debiti, ricavi e costi infragruppo, ad eccezione di quelli ritenuti irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato secondo i criteri generali di significatività e rilevanza.

Gli elementi dell'attivo e del passivo sono quelli risultanti dai bilanci approvati dai C.d.A. o dall'assemblea degli azionisti delle Società. La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza dei terzi sono contabilizzati a voce propria nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Al fine di rappresentare le informazioni contabili di gruppo come se si trattasse di una singola entità vengono effettuate le opportune rettifiche di consolidamento.

9.3 Stato patrimoniale consolidato

Lo Stato patrimoniale consolidato espone nell'attivo un aumento di valore pari a 1.708 milioni rispetto all'anno precedente, come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 21 - Stato patrimoniale consolidato - Attività

(in migliaia di euro)

	2019	2020	Var. assoluta
Cassa e disponibilità liquide	1.067	121	-946
Attività finanziarie valutate al fair value	91.544	85.605	-5.939
-Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.172	11.289	-7.883
-Attività finanziarie designate al fair value			0
-Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	72.372	74.316	1.944
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	747.966	949.743	201.777
Crediti	2.783.430	3.755.325	971.895
- verso banche	650.266	1.063.375	413.109
- verso finanziarie	97.258	62.082	-35.176
-verso clientela	2.035.906	2.629.868	593.962
Derivati di copertura	88.039	90.202	2.163
Partecipazioni	30.190	460.127	429.937
Attività materiali	278.251	197.413	-80.838
Attività immateriali	8.811	34.682	25.871
Attività fiscali	27.619	35.946	8.327
- correnti	10.182	10.162	-20
- anticipate	17.437	25.784	8.347
Attività in via di dismissione	263.106	304.886	41.780
Altre attività	166.444	280.881	114.437
Totale attività	4.486.467	6.194.931	1.708.464

Fonte: Invitalia

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione pari a 11,29 milioni di euro sono costituite da titoli obbligazionari finanziari domestici con durata finanziaria media di 1 anno e vita residua di 2 anni, che hanno contribuito ai risultati della gestione finanziaria con proventi pari a circa euro 460.000. Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, pari a 950 milioni (748 milioni al 31 dicembre 2019), sono costituite da investimenti in titoli di Stato per 938,2 milioni. I titoli di capitale fanno riferimento a strumenti di *equity* acquisiti nell'ambito di procedure concordatarie riguardanti talune posizioni creditizie, oltre che ad investimenti azionari non classificabili nella voce partecipazioni. Le attività sono detenute dalla controllata BDM MCC. I crediti, rappresentati da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato pari a 3.755 milioni (2.783 mln nel 2019) sono in aumento e sono costituiti da crediti verso banche per 1.063 mln (650 nel 2019), verso

società finanziarie per 62 mln (97 mln nel 2019) e da crediti verso clientela per 2.630 mln (2.036 milioni nel 2019). L'Agenzia ha evidenziato che la quasi totalità dei crediti scaduti è riferibile alla pubblica amministrazione con la conseguente difficoltà di realizzare azioni efficaci per la loro riscossione. L'Ente ha anche evidenziato che non ci sono situazioni nelle quali il diritto alla riscossione del credito risulti prescritto e che nei casi di evidente inesigibilità o sofferenza, ha proceduto con la svalutazione parziale o totale del credito.

I derivati di copertura risultano in aumento da 88 mln a 90 mln nel 2020 e sono relativi alla provvista effettuata con emissioni obbligazionarie. Le partecipazioni aumentano da 30 mln nel 2019 a 460 mln nel 2020 a causa dei contributi per 430 milioni di euro pervenuti alla Capogruppo dal MEF e trasferito per il medesimo importo a MCC per l'acquisto della Banca popolare di Bari in attuazione del decreto-legge n. 142 del 2019. Le attività materiali costituite da terreni, fabbricati, mobili fanno registrare nel 2020 una contrazione da 278 milioni a 197 milioni riconducibile in parte alla riclassifica di immobili per 27,5 milioni di euro e di terreni per 5,4 milioni di euro tra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione. Le attività immateriali aumentano da 8,8 mln nel 2019 a 34 mln nel 2020 principalmente a causa della capitalizzazione da parte della Capogruppo di progetti di implementazione di piattaforme informatiche. Le attività in via di dismissione, ricomprendenti il valore netto delle società in via di dismissione (Italia turismo, Sviluppo Italia Calabria e Consorzio Marina di Portisco, IP Porto Romano s.r.l., Marina d'Arechi, New Cefalù, Salerno sviluppo, Trieste navigando, ITS *Information technology* ecc.) sono in aumento da 72 mln del 2019 a 79 mln del 2020.

Tabella 22 - Stato patrimoniale consolidato -Passività*(in migliaia di euro)*

	2019	2020	Var. assoluta
Passività finanziarie valutate al costo amm.to	2.558.762	3.151.274	592.512
Debiti	1.672.555	2.266.058	593.503
Titoli in circolazione	886.207	885.216	-991
Derivati di copertura	2.248	0	-2.248
Adeguamento valore passività finanziarie copertura generica	-	-	0
Passività fiscali	2.825	17.669	14.844
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	72.454	79.046	6.592
Altre passività	1.043.138	2.089.416	1.046.278
Trattamento di fine rapporto del personale	11.538	11.511	-27
Fondi per rischi e oneri	30.302	40.472	10.170
Capitale	836.384	836.384	0
Riserve	- 82.539	- 68.453	14.086
Riserve da valutazione	- 2.855	720	3.575
Utile (perdita) d'esercizio	14.215	36.897	22.682
Patrimonio di pertinenza di terzi	- 5	- 5	0
Totale passività e patrimonio netto	4.486.467	6.194.931	1.708.464

Fonte: Invitalia

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato risultano in aumento di 592 milioni circa passando da 2.559 mln nel 2019 a 3.151 mln, i debiti aumentano di 593 milioni (da 1.673 mln del 2019 a 2.266 mln). I titoli in circolazione da banche passano da 886 mln a 885 mln e ricomprendono anche il prestito obbligazionario di 350 milioni emesso nel 2017 dalla Capogruppo funzionale all'acquisto della BDM - MCC. Le altre passività, in aumento di 1.046 mln (100 per cento) sul 2019, ricomprendono i contributi in c/capitale, i debiti per fondi di terzi in gestione all'Agenzia per l'attuazione di interventi previsti dalle misure agevolative, debiti verso committenti, debiti verso fornitori, ratei e risconti passivi, debiti verso il personale dipendente, debiti verso enti previdenziali, debiti verso erario e debiti per partite varie. I fondi rischi e oneri registrano un aumento di 10 mln rispetto al 2019, in conseguenza della stima degli oneri diretti ed indiretti relativi ai premi di produttività/sistema premiante che sulla base di successive deliberazioni o accordi sindacali saranno da riconoscere al personale, nonché dello stanziamento per oneri di ristrutturazione, pari a 13 milioni, per supportare la ridefinizione della struttura organizzativa della Banca del Mezzogiorno- Mediocredito centrale.

Alla luce di quanto sopra evidenziato il patrimonio netto consolidato, passando da 765 mln nel 2019 a 805,54 mln nel 2020 è risultato in aumento rispetto all'esercizio precedente, come si evince dalla successiva tabella.

Tabella 23 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Gruppo*(in migliaia di euro)*

Voce	2019	2020	Var. assoluta
Capitale	836.384	836.384	0
Riserve	- 82.539	- 68.453	14.086
- riserve di utili	- 85.220	- 50.678	34.542
- altre	2.681	- 17.775	-20.456
Riserve da valutazione	- 2.855	720	3.575
Utile/Perdita esercizio	14.215	36.897	22.682
Patrimonio netto gruppo	765.205	805.548	40.343

Fonte: Invitalia

9.4 Conto economico consolidato

La tabella n. 24 espone i dati del conto economico consolidato.

Tabella 24 - Conto economico consolidato
(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	2019	2020	Var. assoluta
Interessi attivi e proventi assimilati	44.556	47.301	2.745
Interessi passivi e oneri assimilati	-21.260	-25.704	-4.444
MARGINE DI INTERESSE	23.296	21.597	-1.699
Commissioni attive	372.789	416.835	44.046
Commissioni passive	-177.027	-164.549	12.478
COMMISSIONI NETTE	195.762	252.286	56.524
Dividendi e proventi assimilati			0
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.380	-111	-1.491
Risultato netto dell'attività di copertura	-105	26	131
Utile/perdita da cessione o riacquisto di att. e pass. finanziarie	10.298	8.697	-1.601
Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>	1.259	536	-723
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	231.890	283.031	51.141
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-19.815	-31.166	-11.351
Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-288	95	383
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	211.787	251.960	40.173
Spese amministrative	-180.759	-192.228	-11.469
- personale	-139.515	-149.369	-9.854
- altre spese amm.ve	-41.244	-42.859	-1.615
Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	-7.472	-18.819	-11.347
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-22.794	-19.190	3.604
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.270	-5.705	-3.435
Altri proventi ed oneri di gestione	25.016	36.878	11.862
COSTI OPERATIVI	-188.279	-199.064	-10.785
Utile (perdite) delle partecipazioni	5.333	57	-5.276
Utile (perdite) da cessione investimenti	0	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	28.841	52.953	24.112
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-9.053	-13.145	-4.092
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	19.788	39.808	20.020
Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-5.573	-2.911	2.662
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	14.215	36.897	22.682
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	0	0	0
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	14.215	36.897	22.682

Fonte: Invitalia

L'andamento economico consolidato di Gruppo evidenzia per l'esercizio 2020 un utile di 36,9 milioni, che riflette il *trend* positivo del biennio precedente, collegato in particolare, all'aumento delle commissioni attive relativa ai servizi per la "gestione fondi per conto di terzi".

In particolare, il margine di interesse risulta positivo per euro 21,6 mln (23,3 mln 2019), in diminuzione di 1,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente: negli interessi attivi (che risultano in aumento di 2,7 milioni di euro sul 2019) e passivi (che passano da circa 22 mln a

circa 26 mln nel 2020) sono iscritti i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al *fair value* nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio

Le commissioni nette risultano positive per circa 252 mln (196 mln nel 2019). Nelle commissioni attive (complessivamente pari a 373 mln nel 2019 e a 417 mln nel 2020) e passive (complessivamente pari a 177 mln nel 2019 e a 165 mln nel 2020) figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti sulla base di specifiche previsioni contrattuali. In particolare, le commissioni attive includono 140 milioni di euro relativi ai corrispettivi e ai contributi per il rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti spettanti alla Capogruppo, 122 milioni di euro della controllata BDM MCC di cui 107 mln per servizi resi per la gestione Fondo di Garanzia per le PMI, 154 milioni di euro per ricavi maturati da Infratel per la realizzazione di infrastrutture efferenti la realizzazione della Banda Ultra Larga, commissionata dalle amministrazione regionali.

Il risultato netto delle attività di negoziazione di titoli di debito in portafoglio è negativo per euro 111 mila euro, mentre il risultato netto delle attività di copertura realizzata mediante derivati positivo per euro 26 mila.

L'utile da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie presentano un risultato positivo per 8,7 mln (10,3 mln nel 2019), mentre il risultato netto delle altre attività finanziarie è pari a 536 mila euro (1,26 mln euro nel 2019).

Il margine di intermediazione si attesta, pertanto, ad un valore positivo di 283 mln (231 mln nel 2019).

Il risultato della gestione finanziaria, al netto delle rettifiche di valore nette riferibili a crediti deteriorati verso la clientela e a riprese di valore in operazioni su titoli di debito valutati al *fair value* è pari a 252 mln (212 mln nel 2019).

I costi amministrativi fanno registrare un aumento da 180,7 mln del 2019 a 192 mln del 2020. In particolare, il costo del personale passa da 139,51 mln del 2019 a 149 del 2020, anche a causa dell'aumento del numero complessivo dei dipendenti da 2.005 a 2.068, mentre gli altri costi amministrativi (godimento beni di terzi, legali e notarili sistemi informativi, spese di

comunicazione, collegio sindacale, ecc.) sono in aumento passando da 41,2 mln del 2019 a 43 mln.

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, pari a euro 18,81 mln nel 2020 (7,47 mln nel 2019), sono la risultante di accantonamenti per oneri potenziali connessi al mancato riconoscimento di costi sostenuti per la realizzazione di commesse regionali e spese legali.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2020 sui cespiti di proprietà ammontano a 19 mln (23 mln nel 2019), mentre gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali di proprietà ammontano a 5,7 mln nel 2020 (2,3 mln nel 2019).

Il saldo degli altri proventi e oneri di gestione ammonta a 37 mln in aumento rispetto all'esercizio precedente (25 mln).

I costi operativi di gestione ammontano a complessivi 199 mln facendo registrare un aumento di 10 milioni sul 2019 (188 mln e + 10 mln).

Dal prospetto di conto economico emergono, inoltre, utili in partecipazioni in società controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole per 57 mila euro, contro i 5,3 mln dell'anno precedente.

L'utile di esercizio ammonta, come detto, a euro 36,9 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+22,6 mln), al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio e del saldo negativo concernenti il saldo tra proventi (interessi, dividendi, ecc.) e oneri (interessi passivi, ammortamenti) relativi ai gruppi di attività e passività in via di dismissione al netto della fiscalità differita.

9.5 Rendiconto finanziario a livello di gruppo

Anche nel rendiconto finanziario di gruppo sono indicati, secondo il metodo indiretto scalare e con la rettifica del risultato di esercizio riportato nel conto economico, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, così come sono rappresentati i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

Da un'analisi comparativa con il precedente esercizio si registra nel 2020 l'aumento di circa 63 mln della liquidità netta generata. Tale risultato consegue all'aumento della liquidità ascrivibile all'attività operativa (50,65 mln), all'assorbimento della liquidità dall'attività di

investimento (da 808 mila a 8,76 milioni di euro), mentre la liquidità di cassa, tenuto conto del valore ad inizio esercizio, pari a 85 mln, ammonta, alla fine del 2020, a 103 mln.

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario 2020, a livello di gruppo, posto a confronto con i valori del 2019.

Tabella 25 - Rendiconto finanziario consolidato
(in migliaia di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	2019	2020
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	68.409	119.063
- risultato dell'esercizio	14.215	36.897
- plus/minusvalenze su attività fin. detenute per la negoziazione e su attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	- 1.546	-609
plus/minusvalenze su attività di coperture	105	-26
- Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	15.394	30.728
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	25.064	25.435
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi	5.765	15.381
- imposte e tasse non liquidate	9.399	12.659
Rettifiche valore netto dei gruppi attività in dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-338
- altri aggiustamenti	13	-1.064
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-196.016	-942.947
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	45.168	7.882
- attività finanziarie al <i>fair value</i>	- 6.400	814
- altre attività finanziarie obbligat. valutate al <i>fair value</i>	- 4.446	-2.148
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività	- 32.215	-197.877
- attività finanziaria valutate al costo ammortizzato	-202.342	-552.628
- altre attività	4.219	-198.990
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	83.850	850.931
- debiti	115.082	717.105
-altre passività	- 31.232	133.826
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>- 43.757</i>	<i>27.047</i>
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	4.777	274
- vendita di partecipazioni	4.777	269
vendita attività materiali	-	5
2. Liquidità assorbita da:	- 5.585	-9.034
- acquisto partecipazioni	-	-517
- acquisti di attività materiali	- 28.683	- 3.761
- acquisti di attività immateriali	23.098	- 4.756
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	<i>- 808</i>	<i>- 8.760</i>
ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	- 44.565	18.287
RICONCiliaZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	129.734	85.169
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	-44.565	18.287
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	85.169	103.456
Depositi e conti correnti disponibili (risorse fin. disp. a vista gestione corrente)	76.554	103.405
Cassa e disponibilità liquide	1.067	121
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio attività di via di dismissioni	7.548	-
Cassa e disponibilità liquide a fine esercizio	85.169	103.526
Depositi-conti correnti disponibili (risorse fin. disp. a vista per la gestione corrente)	76.554	103.405
Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie vincolate per contenziosi)	16.960	16.918
Risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative	227.273	263.579
risorse finanziarie dedicate in via esclusiva a contatti e/o convenzioni	275.377	641.618
Crediti verso Banche Depositi e conti correnti	596.164	1.025.520

Fonte: Invitalia

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agenzia nazionale per lo sviluppo per l'attrazione degli investimenti S.p.A. (Invitalia) è una società di proprietà del Ministero dell'economia e delle finanze in qualità di azionista unico, inserita nell'elenco dei soggetti ricompresi nel conto economico consolidato della P.A. tra gli "Enti produttori di servizi economici".

La *mission* di Invitalia è dare impulso alla crescita economica del Paese anche attraverso il sostegno di settori strategici per lo sviluppo e l'occupazione e il rilancio delle aree di crisi con particolare riguardo al Mezzogiorno.

L'Agenzia, in data 20 luglio 2017 ha emesso un prestito obbligazionario per euro 350 mln, quotato su mercato regolamentato, con quanto ne consegue in termini di esclusione dall'ambito soggettivo di applicazione di alcune disposizioni normative

Nel 2020 Invitalia, anche attraverso le Società partecipate, ha consolidato il proprio ruolo di attuatore delle politiche di sviluppo, anche settoriali, delineate dal Governo. Un numero significativo di Amministrazioni centrali si è avvalsa di Invitalia in qualità di centrale di committenza o di stazione appaltante per la realizzazione di opere pubbliche. L'Agenzia è sempre più coinvolta dalla pubblica amministrazione quale soggetto "*in house*" per accelerare e facilitare la realizzazione degli investimenti strategici per lo sviluppo e la coesione territoriale anche nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

I componenti del C.d.A. sono stati nominati per il triennio il 5 dicembre 2019, mentre l'attuale collegio sindacale è stato rinnovato il 27 novembre 2020 sempre per un triennio.

Il costo complessivo per gli organi della Società nel 2020 è ammontato a 573.112 euro, ai quali si deve aggiungere, per l'incarico di Direttore generale affidato all'Amministratore delegato, l'emolumento pari ad euro 450.000 di parte fissa ed una retribuzione variabile nella misura annua del 60 per cento della retribuzione fissa, da corrispondere subordinatamente al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici.

La consistenza di personale di Invitalia al 31 dicembre 2020, si attesta a complessive 1.807 unità (+ 74 unità sul 2019), di cui 230 con contratti atipici, e il relativo costo registra nel 2020 complessivamente un aumento sul 2019, passando da 104 milioni a circa 110 milioni. Il costo

per il personale nel Gruppo registra nel 2019 un aumento sul 2018, passando da 139 a 149 milioni.

Nel 2020 Invitalia ha gestito i tradizionali strumenti di incentivazione dell'imprenditorialità, dell'autoimpiego e di sostegno allo sviluppo economico delle aree di crisi, con progetti di riconversione e riqualificazione industriale ed ha consolidato il ruolo di centrale di committenza; in tale veste, ha indetto procedure di gara per conto di un'ampia platea di amministrazioni aggiudicatrici. In seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza per il COVID-19 del 31 gennaio 2020 Invitalia è stata chiamata ad assumere un ruolo centrale nel supporto alle imprese colpite dalla crisi economica e anche per l'attuazione, nei prossimi anni, degli interventi del PNRR. In tal senso, il 24 novembre 2021 è stato sottoscritto l'accordo Anci-Invitalia finalizzato ad accelerare l'attuazione dei progetti di comuni e città metropolitane al fine di migliorare la *capacity building* degli enti e di definire programmi di intervento sostenibili, innovativi e rapidi, rafforzando la qualità della spesa pubblica.

Per quanto attiene alle partecipazioni, nel corso del 2020 si è realizzata la cessione della controllata Trieste Navigando, nonché la vendita di Marina d'Arechi, perfezionata nei primi mesi del 2021 e di Marina di Portisco, per la quale l'accordo già raggiunto potrà essere perfezionato una volta pervenuta l'autorizzazione del MiSE. Sempre nel corso del 2020 gli *asset* di Italia Turismo sono stati inseriti nell'ambito del "Piano di razionalizzazione e dismissione degli immobili di Gruppo" avviato da Invitalia con Invimit Sgr, finalizzato alla cessione dell'intero portafoglio immobiliare e la Società ha adeguato il valore degli *asset* al valore di mercato. Per quanto attiene alla partecipazione nella Iniziative portuali Porto Romano S.r.l. il 4 marzo 2020 il Tribunale fallimentare di Roma ha deliberato l'omologa del Piano di concordato nominando il Commissario liquidatore che ha provveduto ad indire aste pubbliche finalizzate alla vendita del ramo d'azienda inclusivo della concessione demaniale marittima il 10 dicembre 2020, il 10 marzo 2021 e un'altra il 14 luglio 2021 che, tuttavia, sono andate deserte. Con riferimento alla partecipata BdM - MCC ai sensi del d.l. 16 dicembre 2019, n. 142, convertito, con modificazioni, in legge 7 febbraio 2020, n. 5 nel 2020 nel 2020 si è proceduto alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione e alla ricapitalizzazione della Banca popolare di Bari.

Per quanto pertiene alla gestione, il bilancio 2020 mostra che le attività patrimoniali dell'Agenzia passano da circa 1.729 milioni nel 2019 a 2.720 milioni nel 2020 con un aumento di 990 milioni dovuto

principalmente all'aumento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (457 mln) e delle partecipazioni (483 milioni), dal decremento delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (-6 mln) e delle attività materiali (- 42 mln). Il patrimonio netto si attesta a euro 824 milioni (805,55 mln nel 2019) registrando un aumento di circa 980 milioni sul 2019.

Il bilancio di esercizio 2020 di Invitalia chiude con un risultato positivo per euro 35.350.188 (+14.741.047 rispetto al 2019), mentre, a livello consolidato, il Gruppo Invitalia chiude l'esercizio 2020 con un risultato positivo di euro 36.897.000, in progresso rispetto all'anno precedente. In particolare, a livello di Capogruppo, il margine di interesse, quale saldo tra interessi attivi e passivi, proventi e oneri assimilati, risulta negativo per 2,7 mln (-1 mln nel 2019), con un peggioramento del saldo negativo del 2019.

Il valore delle commissioni nette, quale saldo tra commissioni attive e passive, si attesta a complessivi 133 milioni, in crescita sul 2019 (+5,2 milioni). Nello specifico, il valore della produzione (commissioni attive) aumenta di circa 9,2 milioni rispetto all'anno 2019, passando da 134,5 mln a 143,8 mln, mentre le commissioni passive diminuiscono di 4 milioni di euro. Il risultato netto dell'attività di negoziazione evidenzia un saldo negativo di 111 mila euro, contro un saldo positivo pari a +1,38 mln dell'esercizio precedente.

Le spese amministrative della Capogruppo, passando da 127 milioni nel 2019 a 134 milioni sono in aumento di 7,4 milioni: in particolare, il costo del personale passa da 104 milioni nel 2019 a 110 milioni nel 2020, con un aumento di circa 6 milioni.

Le altre spese amministrative attestandosi a 24,22 milioni (22,50 milioni nel 2019) risultano in aumento di 1,7 milioni sul 2019.

Gli accantonamenti a fondo rischi salgono a 3,2 milioni nel 2020.

I costi operativi di gestione ammontano a complessivi 138 mln (128,2 mln milioni nel 2019) in aumento di 9,8 milioni di euro sul 2019

Le disponibilità liquide e di cassa a fine 2020, pari a 133 mln, risultano in diminuzione sul 2019 (165 mln).

Quanto ai risultati del Gruppo, lo stato patrimoniale consolidato espone nell'attivo un aumento di valore pari a 1.708 milioni rispetto all'anno precedente e si attesta a 6.194 mln (4.486 mln nel 2019). I crediti, rappresentati da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato pari a 3.755 milioni (2.783 milioni nel 2019), sono in aumento e sono costituiti da crediti verso banche per 1.063 mln (650 nel 2019), verso società finanziarie per 62 mln (97 nel 2019) e da crediti verso

clientela per 2.630 (2.036 mln nel 2019). Le partecipazioni aumentano da 30 mln del 2019 a 460 milioni nel 2020.

Il patrimonio netto consolidato, passando da 765,2 mln nel 2019 a 805,54 mln nel 2020 è risultato in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa 40 milioni.

Il risultato economico consolidato di Gruppo evidenzia per l'esercizio 2020 un utile di 36,9 milioni, che riflette il *trend* positivo del biennio precedente, collegato in particolare, all'aumento delle commissioni attive relativa ai servizi per la "gestione fondi per conto di terzi".

In particolare, il Margine di interesse risulta positivo per euro 21,6 mln (23,3 mln 2019), in diminuzione di 1,7 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le commissioni nette risultano positive per circa 252 mln (195 mln nel 2019) quale risultante tra le commissioni attive (complessivamente pari a 372 mln nel 2019 e a 416 mln nel 2020) e passive (complessivamente pari a 177 mln nel 2019 e a 164 mln nel 2020).

Le disponibilità liquide e di cassa a fine 2020, ammontano a 103 mln, contro gli 85 mln a fine 2019.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

